

'24

Bilancio

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Maurizio Bortolini
Vicepresidente	Gisella Biroli
Amministratore Delegato	Alessandro Beltrami
Consiglieri	Cesare Bagnari
	Erica Capitani

Collegio sindacale

Presidente	Vladimiro Boldi Cotti
Sindaci effettivi	Stefano Spitti
	Sara Piccinelli
Sindaci supplenti	Stefano Ruberti
	Chiara Natali Trazzi

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

Relazione sulla gestione 2024

MANTOVA AMBIENTE Srl
Sede in Via Taliercio, 3 – Mantova
Capitale sociale € 227.270 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Tea Spa SB

Relazione sulla gestione anno 2024

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, rileva un utile di Euro 869.691.

A tale risultato si è pervenuti rilevando un ammontare di imposte pari a Euro 439.223, al risultato prima delle imposte pari a Euro 1.308.914.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato dopo aver rilevato:

- Euro 4.056.087 di ammortamenti,
- Euro 2.383.870 di accantonamento al fondo svalutazione crediti,
- Euro 3.535.900 di svalutazioni delle immobilizzazioni,
- Euro 509.360 di accantonamento al fondo TFR.

1) SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Contesto macroeconomico

Il 2024 è stato caratterizzato da un progressivo rallentamento della dinamica inflazionistica, in particolare nell'area Euro, con un'evoluzione differenziata tra la prima e la seconda parte dell'anno.

Su base annua l'inflazione nell'area Euro si è attestata al 2,4% rispetto al 2,9% del 2023. In Italia la riduzione del tasso di inflazione è risultata più accentuata rispetto alla media europea: l'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IPCA) ha fatto segnare una variazione media del +1,1% contro il +5,9% del 2023. La discesa è stata influenzata principalmente dalla componente energetica, che ha registrato un calo del 10,1% rispetto all'anno precedente. Anche la componente beni alimentari dell'indice ha visto ridursi la variazione annua al 2,5% rispetto al 9,2% del 2023, pur mantenendosi superiore al tasso medio di inflazione. La riduzione del tasso di inflazione di fondo (al netto di beni energetici e beni alimentari freschi) è risultata quindi meno accentuata rispetto all'indice generale, attestandosi al +2,2% contro il +5,5% del 2023.

Il processo di rientro dell'inflazione è stato sostenuto dal mantenimento di condizioni monetarie restrittive nella prima parte dell'anno. Con il progressivo consolidamento del trend disinflazionistico, nel mese di giugno la BCE ha ritenuto maturo l'avvio di un percorso di allentamento monetario, con una prima riduzione del tasso di riferimento al 4,25%, dal 4,5% raggiunto nel 2023. A questa prima riduzione ne sono seguite altre tre che hanno portato il tasso di riferimento a fine 2024 al 3,15%, con un calo complessivo di 135 punti base da settembre 2023.

Visto il ritardo con cui le decisioni di politica monetaria si trasmettono all'economia, la mossa della BCE non ha potuto influenzare in maniera significativa la crescita nell'area Euro, che ha mostrato un incremento del PIL dello 0,7% nel 2024, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2023 (+0,8%).

Negli USA la dinamica inflazionistica è rimasta sotto controllo durante tutto il 2024, mostrando comunque una certa resistenza ad una riduzione significativa: a fine 2023 il tasso di incremento dei prezzi su base annua era risultato pari al 3,4% e a fine 2024 ha fatto segnare un valore del 2,9%.

Questa persistenza del fenomeno inflattivo, insieme all'affermazione elettorale del candidato presidente repubblicano a novembre 2024, ha modificato le aspettative dei mercati sulla politica monetaria della FED riducendo la probabilità percepita di ulteriori riduzioni significative del tasso di riferimento, che è stato portato dal 5,5% al 4,5% con tre interventi successivi a partire da settembre. I mercati finanziari, infatti, temono che una svolta protezionistica della politica economica statunitense possa provocare nuove fiammate inflazionistiche sia in USA che a livello globale.

Sul fronte dei mercati energetici, il 2024 ha visto consolidarsi la progressiva normalizzazione delle condizioni di mercato iniziata nel 2023, dopo la volatilità estrema del 2022; nell'ultimo trimestre si sono tuttavia manifestati nuovi spunti rialzisti sia sul mercato del gas che dell'energia elettrica.

In particolare, il prezzo del gas al PSV ha oscillato tra i 30 e i 40 €/MWh per gran parte dell'anno per poi avviare un percorso di crescita che lo ha visto raggiungere i 47,11 €/MWh a fine anno, con un significativo incremento rispetto al minimo di 27,57 €/MWh di febbraio.

I consumi di gas in Italia hanno registrato un incremento del 2,2% rispetto ai minimi toccati nel 2023, trainati principalmente dalla ripresa degli usi industriali e termoelettrici; tuttavia le principali ragioni dell'incremento dei prezzi sono da ricondurre all'interazione di diversi fenomeni: una stagione invernale più fredda che ha comportato un più intenso utilizzo degli stoccaggi, l'acuirsi delle tensioni nel Mar Rosso che hanno interessato il trasporto di GNL e la prospettiva del venir meno, dal 1° gennaio, delle forniture di gas russo all'Europa attraverso l'Ucraina.

La diversificazione delle fonti di approvvigionamento avviata dopo la crisi russo-ucraina si è comunque ulteriormente consolidata, con il contributo delle importazioni via nave che ha superato il 26% della domanda.

Anche la domanda di energia elettrica ha mostrato una ripresa simile a quella del gas (+2,2%), attestandosi a 312,3 TWh contro i 306,2 TWh del 2023. Dal punto di vista della composizione dell'offerta il contributo delle fonti rinnovabili è arrivato a coprire per la prima volta oltre il 40% del fabbisogno nazionale, raggiungendo la parità con l'incidenza delle fonti fossili. Questo è stato possibile grazie al record storico di produzione fotovoltaica (36,1 TWh) e all'importante ripresa della produzione idroelettrica (+30,4% rispetto al 2023).

Sul fronte dei prezzi dell'energia elettrica, il PUN Index ha registrato nel 2024 in media annua una riduzione del 14,8% rispetto al 2023, facendo segnare un valore di 108,52 €/MWh contro i 127,24 €/MWh dell'anno scorso. Nella prima metà dell'anno l'indice ha oscillato attorno ai 100 €/MWh per poi avviare una progressiva risalita che si è accentuata negli ultimi due mesi dell'anno, arrivando a 135 €/MWh a dicembre.

La volatilità dei prezzi è rimasta significativa, con picchi nelle ore serali e nei periodi di minore produzione da fonti rinnovabili, evidenziando l'importanza strategica dello sviluppo dei sistemi di accumulo, che nel 2024 hanno visto l'entrata in esercizio di quasi 1.000 MW di nuova capacità e sottolineando il ruolo ancora prevalente dei cicli combinati a gas nel determinare il prezzo sulla Borsa elettrica.

Inquadramento generale

Mantova Ambiente, società che opera nella gestione integrata rifiuti e servizi a verde, è attiva principalmente sul territorio della Provincia di Mantova, servendo un bacino di utenza di 305.800 abitanti e 156.746 utenze.

Con il servizio di igiene urbana è presente in quarantotto comuni, di cui due vinti a gara, e gli altri quarantasei gestiti attraverso l'affidamento in regime di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato: affidamento che ha previsto una gara a doppio oggetto per la ricerca del Socio Privato la cui procedura è stata espletata nel corso dell'anno 2016. Tale affidamento ha una durata di dieci anni e si concluderà alla fine del 2026.

I servizi erogati attraverso i contratti stipulati con i comuni riguardano in particolar modo la raccolta, il trasporto e il trattamento/smaltimento delle varie tipologie di rifiuto, compresa la distribuzione dei dispositivi all'utenza, lo spazzamento stradale in tutte le sue forme, la gestione del prelievo a corrispettivo, oltre alla gestione degli sportelli a supporto dell'utenza. Per quanto concerne la raccolta dei rifiuti, la Società si è specializzata nella raccolta domiciliare che, ad oggi, è quella che ha garantito i migliori risultati in termini di raccolta differenziata ("RD") consentendo a Mantova Ambiente una leadership nazionale con circa l'87,14% di media, e con ben 23 comuni serviti che hanno raggiunto percentuali di RD anche superiore al 90%. Nell'ambito dei servizi erogati, Mantova Ambiente si occupa della conduzione di una rete di centri di raccolta comunali, luoghi organizzati per ricevere i rifiuti dalle utenze servite.

Al fine di separare l'aspetto gestionale da quello patrimoniale, in sinergia con la Capogruppo, è stato analizzato il progetto relativo alla gestione degli impianti all'interno del Gruppo Tea. Da tale analisi, si è addivenuti alla costituzione dell'unità Divisione Impianti in Tea Spa SB, a decorrere dal 1° luglio che ha preso in gestione la Discarica di Mariana Mantovana comprensiva del personale sino ad allora in servizio a Mantova Ambiente.

Con l'ingresso di Ambiente ed Ecologia Srl nel Gruppo Tea, avvenuto il 1° agosto, l'attività commerciale sino ad allora gestita da Mantova Ambiente, è confluita nella società di nuova acquisizione, unitamente alla gestione dei rifiuti speciali.

In continuità con gli anni precedenti, anche nell'anno 2024 la Società ha fornito il servizio di intervento antighiaccio e sgombero neve in sette Comuni della Provincia di Mantova (Goito, Gonzaga, Mantova, Marcaria, Pegognaga, Roncoferraro e Roverbella). Il servizio ha impegnato i tecnici della Società per la programmazione degli interventi svolti sia grazie a risorse e mezzi di proprietà, sia attraverso risorse esterne (regolate da specifici accordi). Sono stati confermati anche i servizi neve presso i Presidi Ospedalieri dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Mantova (Ospedale Carlo Poma di Mantova) ed al centro commerciale Decathlon di Curtatone.

Sul fronte della valorizzazione delle materie prime e seconde (MPS) si segnala un andamento altalenante del mercato dettato principalmente dalle filiere produttive di riferimento (cartiere, vetrerie, acciaierie).

Per i rifiuti a matrice cellulosica quali carta e cartone si è deciso di destinare tutti i quantitativi raccolti al consorzio di filiera COMIECO ottenendo una stabilizzazione del valore di riconoscimento. Per i rifiuti plastici, l'unica soluzione di trattamento percorribile è quella del consorzio Corepla. Per i rifiuti composti da vetro e barattoli si è ricorso al libero mercato ottenendo una valorizzazione del 30% maggiore del valore garantito dal consorzio Co.Re.Ve..

A seguito dell'emanazione della Delibera 389/2023/R/rif, sono state definite da ARERA le regole di aggiornamento biennale 2024-2025 dei PEF, provvedimento volto a garantire l'adeguata copertura dei costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti urbani, promuovendo al contempo l'equità dell'applicazione delle tariffe agli utenti.

In conformità alle regole disposte da ARERA, Mantova Ambiente ha aggiornato i Piani Economico-Finanziari (PEF) approvati in prima istanza per il quadriennio 2022-2025, ed in collaborazione con gli Enti Territorialmente Competenti (Comuni), ha definito l'approvazione dei PEF 2024-2025 e delle tariffe all'utenza per i Comuni a corrispettivo. Tale attività ha visto impegnata Mantova Ambiente fino alla fine di aprile, anche attraverso la partecipazione ai Consigli Comunali. Nell'ambito della gestione tariffaria, l'anno 2024 è stato caratterizzato dal passaggio a corrispettivo dei comuni di Acquanegra e Medole, che hanno definitivamente abbandonato la gestione del prelievo a tributo.

Si evidenzia inoltre che, con Delibera 41/2024/R/rif, emanata il 6 febbraio 2024, ARERA ha avviato un'indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'obiettivo della raccolta dati era di verificare l'attuale struttura tariffaria applicata sul territorio nazionale, valutando l'impiego di sistemi di tariffazione puntuale in rispetto del principio "chi inquina paga". Mantova Ambiente ha completato la raccolta dati e fornito i criteri utilizzati per il calcolo della TARIP, collocandosi ai primi posti della classifica dei Gestori delle Tariffe e Rapporto con gli Utenti che adottano un modello virtuoso di applicazione della tariffa puntuale corrispettiva (fonte: Rapporto sulla diffusione della tariffazione Puntuale di Fondazione IFEL del 15.11.2024).

L'anno 2024 si è concluso con la Delibera 574/2024/E/rif del 27 dicembre 2024, con la quale ARERA ha disposto l'estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati. L'intervento, che mira a rafforzare i diritti degli utenti, garantendo strumenti efficaci per la risoluzione delle controversie e una maggiore trasparenza nelle informazioni, riflette l'impegno di ARERA nel migliorare la regolazione del settore dei rifiuti urbani, promuovendo efficienza, trasparenza e tutela degli utenti.

A seguito della delibera 385/2023 la Società ha effettuato l'analisi e la modifica dei contratti in essere per dare corso alla eterointegrazione degli accordi attualmente vigenti. Gli adeguamenti contrattuali sono stati condivisi con ciascun comune che ha approvato lo schema tipo di addendum contrattuale e ha successivamente caricato la documentazione sul portale ARERA. Infine, con l'introduzione della delibera 387/2023 che, dal 1° gennaio 2024, prevede obblighi di monitoraggio e trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani con riferimento ad un set di indicatori, Mantova Ambiente ha predisposto un portale per gestire gli adempimenti previsti dalla normativa in termini di rendicontazione e calcolo degli indici di efficienza della raccolta differenziata. Nel portale vengono caricati i movimenti dei rifiuti ritirati e calcolati gli indici da comunicare ai comuni e da inserire nei tool ARERA.

Nel corso dell'anno 2024 le attività di consultazione con il Nucleo di Coordinamento e Verifica hanno avuto come oggetto i seguenti argomenti:

- la sintesi relativa alle attività messe in campo per adempiere alle delibere di Arera emanate nel 2023 e un excursus su quelle che potrebbero essere gli impegni futuri (l'unbundling contabile e il nuovo MTR);
- i risultati delle premiazioni rivolte ai Comuni "Rifiuti Free" proposte da Legambiente all'Eco Forum di Milano il 10 dicembre (41 comuni premiati tra i 48 comuni gestiti da Mantova Ambiente);
- la presentazione dell'attività di tariffazione all'utenza relativa all'anno 2025 per quei comuni a cui viene applicato il corrispettivo. Nel 2025 non sarà necessario attendere la deliberazione dei piani finanziari dato che questi sono già stati approvati nel 2024 (biennio 2024 - 2025);

- la presentazione del RENTRI, ovvero del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che ha messo in evidenza sia le implicazioni operative che ricadono sulla Società che quelle che ricadono sui comuni. A seguito delle interlocuzioni con il Nucleo, si è concordato di programmare degli incontri con tutti i comuni per darne la massima diffusione;
- la presentazione dell'unità di gestione "Banche Dati" di Tea spa SB, al servizio anche di Mantova Ambiente, che ha lo scopo di tenere monitorate ed aggiornate le banche dati dei comuni serviti a corrispettivo. Lo scopo è quello di ridurre il rischio di utilizzare dati non aggiornati che potrebbe ripercuotersi sull'elaborazione tariffaria;
- la riclassificazione dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato. Tali rifiuti, sono stati definiti "rifiuti urbani" dopo un breve periodo in cui erano classificati "speciali".

Nel corso del 2024 si sono concretizzati gli studi, effettuati nell'anno precedente, per l'adozione di nuovi ed innovativi sistemi di raccolta.

Si sono infatti concluse le sperimentazioni nel Comune di Pomponesco e nel Comune di Moglia, la prima iniziata nel novembre del 2023 si è conclusa ad aprile 2024, la seconda iniziata a luglio 2024 è conclusa a dicembre.

Il nuovo sistema di raccolta, definito RDP (raccolta di prossimità), ha previsto la realizzazione di postazioni stradali composte da una platea in cemento sulla quale sono stati collocati i contenitori per il conferimento delle singole frazioni di rifiuto (indifferenziato, imballaggi in plastica, imballaggi in carta, imballaggi misti vetro e alluminio, frazione organica da rifiuto urbano - FORSU, sfalci, pannolini e pannoloni).

La composizione di ogni postazione è stata realizzata rispettando le indicazioni delle Amministrazioni coinvolte; nel Comune di Pomponesco sono state realizzate 28 postazioni, mentre nel Comune di Moglia 47.

Il sistema innovativo, in entrambi i Comuni, si basa sull'utilizzo di contenitori a svuotamento verticale, dotati di bocche di conferimento munite di elettroserrature azionabili con l'utilizzo di badge o app, in uso agli utenti domestici e non domestici. I dispositivi di raccolta, così configurati, vengono svuotati da veicoli dotati di un braccio che consente il caricamento verticale di cassoni scarrabili e fissi. Il sistema di carico risulta essere praticamente automatizzato, infatti l'unico operatore impiegato (autista), rimanendo in cabina ha il solo compito di attivare la procedura di svuotamento della campana, controllandone le fasi di esecuzione ed intervenendo in manuale solo in caso di necessità (gestione avarie).

I dispositivi di raccolta risultano tutti dotati di un'elettronica che consente la gestione dei dati generati dai conferimenti (identificazione dell'utenza, domestica e non, percentuale di riempimento, misurazione volumetrica del rifiuto indifferenziato).

Altra funzione molto importante quella che consente, tramite badge specifico, di abilitare l'utilizzo dei contenitori per la raccolta dei pannolini, solo alle utenze che ne hanno diritto e per un periodo determinato (ad esempio di tre anni nel Comune di Moglia, come da indicazioni dell'Amministrazione).

I vantaggi generati risultano quindi molteplici e si possono riassumere nei seguenti punti:

- possibilità per gli utenti di conferire ad ogni ora del giorno (ad eccezione dei contenitori per la raccolta degli imballaggi in vetro e alluminio, per i quali si è inibito l'accesso nelle ore notturne per eliminare eventuali rumori molesti);
- possibilità di utilizzare un numero inferiore di veicoli, ottimizzando anche i giri di raccolta, con conseguente riduzione dei livelli di CO2 immessi in atmosfera;
- possibilità di ridurre le frequenze di raccolta previste dal porta a porta;
- incremento della produttività aziendale (maggiore velocità di svuotamento);
- maggiori livelli di sicurezza per gli operatori nell'esecuzione del servizio;
- mantenimento di un alto livello di qualità nella separazione del rifiuto;
- più ordine sul territorio, non essendo più necessario esporre i rifiuti in determinate fasce orarie davanti alle abitazioni

Nel corso del 2024 il nuovo sistema è stato poi proposto ad altre Amministrazioni Comunali, che hanno espresso un interesse a modificare l'attuale sistema di raccolta, tra questi il Comune di Mantova.

Va comunque evidenziato che l'introduzione del nuovo sistema di raccolta di prossimità si coniuga bene con gli orientamenti regolatori, finalizzati a rafforzare gli incentivi per la promozione dell'efficienza delle attività di raccolta e trasporto svolte sul territorio, al fine di dare efficace copertura dei costi efficienti delle filiere e delle attività connesse alla raccolta differenziata.

Relativamente al ciclo integrato dei rifiuti, Mantova Ambiente S.r.l. ha proseguito, nel 2024, l'utilizzo del sistema TS Enterprise WMS - Waste Management Solutions, piattaforma informatica in grado di gestire in modo integrato tutti gli

adempimenti connessi al ciclo dei rifiuti, in un’ottica di copertura completa dei processi. L’utilizzo quotidiano dell’applicazione, nell’ottica del miglioramento continuo è stato affiancato da numerose attività di implementazione ed evoluzione, e di seguito si riportano brevemente le più significative.

L’azienda già da tempo ha adottato due sistemi di misura degli svuotamenti della frazione indifferenziata (servizio PAP): il sistema di lettura ad alta frequenza (UHF) installato a bordo degli automezzi che copre circa 40.433 utenze localizzate a Mantova e Settimo Milanese, ed il sistema di lettura a bassa frequenza (LF) attraverso bracciali indossati dagli addetti alla raccolta, che copre circa 116.313 utenze. Con particolare riferimento a quest’ultimo sistema, per garantire l’aggiornamento tecnologico e una maggiore efficienza dei servizi, nel corso del 2024 sono stati testati ed approvati nuovi dispositivi (Bracciali Sensor ID) dotati di sistemi di controllo del corretto funzionamento e che garantiscono un’elevata affidabilità nella trasmissione dati mediante scheda SIM integrata. Sono stati acquisiti pertanto n. 50 dispositivi che verranno distribuiti agli operatori addetti alla raccolta porta a porta nei primi mesi del 2025 e sostituiranno l’attuale strumentazione più obsoleta.

Anche sul lato operativo per la gestione dei servizi di igiene urbana di Mantova Ambiente sono state implementate diverse funzionalità con attivazione del nuovo portale Main System collegato al software WMS, destinato nel prossimo futuro a sostituire l’attuale portale denominato SIUNET. La nuova tecnologia replica parte delle funzionalità già presenti, arricchendo alcuni contenuti, ma soprattutto migliorando l’interfaccia utente. Il portale consente ad esempio la consultazione della flotta in movimento dedicata ai servizi di igiene urbana, verificando i relativi ODS (ordini di servizio) generati quotidianamente in WMS, nonché lo storico dei percorsi compiuti e dei chilometri percorsi oltre a fornire diversi strumenti di reportistica.

Per rispondere all’esigenza di tracciare la posizione ed i movimenti dei cassoni scarrabili di Mantova Ambiente, utilizzati ad esempio per raccogliere i rifiuti presso i centri di raccolta comunali, piuttosto che presso utenze private non domestiche con elevate produzioni, nel mese di dicembre si è provveduto all’acquisto di n. 300 dispositivi GPS di tracciamento (device asset tracker ID). Tali dispositivi, la cui consegna è prevista per il mese di marzo 2025, consentono la verifica in tempo reale del posizionamento dei cassoni su cui sono installati sia mediante l’interfacciamento diretto con il già citato portale Main System di WMS, sia mediante uno specifico visualizzatore di mappa. Inoltre in caso di spostamento del cassone vengono tracciati anche i percorsi dalla partenza all’arrivo garantendo la completa trasparenza delle attività svolte.

L’anno 2024 ha visto anche un maggior utilizzo da parte di Mantova Ambiente della piattaforma Esri ArcGis acquisita dal Gruppo TEA, per la progettazione ed elaborazione dei dati relativi alla distribuzione contenitori stradali del nuovo sistema di raccolta, per la realizzazione del censimento delle caditoie richiesto dal comune di Porto Mantovano, nonché per la progettazione dei percorsi preventivi dei servizi PAP. L’impiego maggiormente diffuso della piattaforma GIS ha l’indubbio effetto di facilitare l’utilizzo e l’elaborazione delle cartografie digitali realizzando mappe tematiche utili all’interpretazione di dati numerici altrimenti difficili da leggere ed interpretare.

In collaborazione con gli altri servizi di Gruppo (IT e relazione Clienti) che sono parte integrante del delicato ed articolato flusso dati derivante dalla gestione dei rapporti con gli utenti, sono proseguite le implementazioni e le evoluzioni della piattaforma CRM (Customer Relationship Management) per agevolare tutte le operazioni di inserimento, modifica, cessazione di anagrafiche clienti e relativi contratti a livello di front office; tali sviluppi hanno avuto anche ripercussioni a cascata anche su altri software per cui si sono resi necessari alcuni interventi di manutenzione su altre piattaforme e sulle relative interfacce di comunicazione (API). Inoltre, questi processi sono in continua evoluzione ed aggiornamento per ottimizzare i flussi informativi e garantire da un lato migliori servizi agli utenti, e dell’altro l’automazione e la riduzione delle operazioni manuali.

Nel mese di ottobre 2024 si è chiuso il contenzioso con il Comune di Botticino relativamente ai servizi erogati negli anni 2021 e 2022. La definizione bonaria della controversia ha comportato la chiusura di ogni pretesa e contenzioso in essere presso il Tribunale di Brescia con l’abbandono delle cause nei confronti del Comune.

Per quanto riguarda la causa Daneco, si riferisce ad una causa passiva per la sospensione dei pagamenti di forniture in seguito al mancato riconoscimento di penali maturate per inadempienze contrattuali; siamo in attesa del giudizio in Cassazione (causa tuttora pendente con ricorso depositato a marzo 2023). A tutt’oggi non è ancora stata fissata la data dell’udienza.

La Società, come già anticipato, si occupa anche della gestione del verde per gli enti locali che hanno aderito alla procedura di partenariato pubblico privato istituzionalizzato, oltre a partecipare a gare pubbliche e fornire servizi a privati. Nell'ambito dei comuni gestiti con PPPI durante il corso dell'anno abbiamo acquisito ulteriori 4 comuni della provincia di Mantova oltre a quelli già in gestione per un totale, considerando Suzzara acquisito tramite gara nel 2023 di 13 comuni gestiti in provincia.

La gestione del verde presso il comune di Settimo Milanese prosegue anche nel 2024, poiché Mantova Ambiente è risultata aggiudicataria della gara d'appalto per la gestione della manutenzione ordinaria sino al 2026 con possibile proroga per ulteriori 2 anni. Sempre tramite procedura aperta abbiamo acquisito, presso il Ministero della cultura, la gestione del verde all'interno del complesso di Palazzo Ducale, che rappresenta un elemento di prestigio per il Servizio.

La Società ha confermato il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile, individuando tra le proprie priorità il cambiamento climatico, l'economia circolare, l'uso responsabile delle risorse, l'inquinamento e la sicurezza sul lavoro. Mantova Ambiente monitora le proprie performance ambientali, sociali e di governance partecipando al progetto di realizzazione di Rendicontazione di Sostenibilità di Gruppo, secondo gli standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standards), in attuazione alla Corporate Sustainability Reporting Directive, recepita in Italia con il decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125.

Allo scopo di mitigare gli impatti legati al cambiamento climatico e ridurre le proprie emissioni di gas serra associate ai combustibili fossili, nel corso del 2024 Mantova Ambiente ha inoltre messo in atto le azioni di seguito descritte. Cogliendo l'opportunità di ammodernare il proprio parco mezzi, ha acquisito nel corso del 2024 6 nuovi automezzi green (4 a metano e 2 elettrici) per le attività di spazzamento e raccolta dei rifiuti in sostituzione di altrettanti mezzi obsoleti. Relativamente all'acquisto di metano da autotrazione ha stipulato accordi con i propri fornitori per l'acquisto, a partire dal 2025, di biometano certificato per il settore dei trasporti. Per quanto concerne invece gli pneumatici acquistati per i propri mezzi, la Società ha inserito nella relativa gara il requisito obbligatorio di fornitura di pneumatici con la migliore classe di efficienza dei consumi.

Al fine di ridurre gli impatti associati alle emissioni di GHG dei mezzi che si occupano del trasporto dei rifiuti dai centri di raccolta agli impianti di destino, e quelli associati al dilavamento dei rifiuti in caso di eventi meteorici, la Società ha proseguito anche nel 2024 con l'iniziativa, iniziata nel 2023, di posizionamento presso i Centri di Raccolta di press container chiusi in sostituzione dei cassoni scarrabili aperti. Nonostante l'utilizzo dei press container implichi un incremento dei consumi energetici per la compattazione, essi consentono di effettuare la riduzione volumetrica dei rifiuti e di conferire agli impianti di destino un quantitativo maggiore, con conseguenti ottimizzazioni logistiche e riduzione dei consumi specifici.

Con riferimento invece alle attrezzature del Servizio Verde, al 2024 il numero di apparecchiature funzionanti a batteria, come decespugliatori, soffiatori, motoseghe, tosaerba e tosasiepi, è pari al 47% di quelle in dotazione.

Tali azioni hanno permesso e permetteranno di mitigare gli impatti legati al cambiamento climatico quali l'emissione di gas effetto serra, e di ridurre l'utilizzo di combustibili fossili.

Nel 2024, come nell'esercizio precedente, al fine di ridurre le proprie emissioni GHG in atmosfera, i relativi impatti legati al cambiamento climatico e all'utilizzo di risorse, per soddisfare i propri fabbisogni energetici Mantova Ambiente ha acquistato energia elettrica da fonti 100% rinnovabili.

Relativamente ai temi legati all'inquinamento nel corso del 2024 la Società, in conformità all'atto autorizzativo dall'impianto di Ceresara, ha iniziato il monitoraggio delle acque di falda prelevate dai piezometri escavati nel 2023 ed ha condotto due campagne di monitoraggio della matrice suolo. Per entrambe le matrici i monitoraggi non hanno evidenziato impatti attribuibili alle attività svolte dall'impianto.

Con riferimento all'uso responsabile delle acque, in continuità con l'esercizio precedente, il Servizio Verde di Mantova Ambiente ha proseguito gli investimenti in antenne e sensoristica per aumentare il numero di impianti irrigui allacciati al sistema di telecontrollo per la gestione da remoto. In particolare, a fine 2024 oltre il 79 % delle centraline per impianti di irrigazione automatizzati per la gestione del verde pubblico nel comune di Mantova risultava allacciato al telecontrollo.

Al fine di ridurre la produzione di rifiuti, limitando gli impatti legati alla loro gestione, il Servizio Verde ha applicato anche nel 2024 la tecnica dello sfalcio *mulching*, tecnica che, restituendo acqua ed elementi naturali al terreno, ha evitato la produzione di circa 2.416 tonnellate di residuo erboso.

Attraverso il supporto della Capogruppo, poi, Mantova Ambiente nel corso del 2024 ha ottenuto la certificazione ISO 45001 concernente i servizi ambientali, servizi verde oltre che centri di raccolta.

Il servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati

Di seguito sono riportati i principali elementi che definiscono il perimetro in cui la Società ha operato.

TOTALE SERVITI	
Comuni (n°)	48
Abitanti serviti	305.800
di cui in provincia MN	285.865
di cui fuori provincia	19.935
Aggiornamento abitanti con dati ISPRA 2023	

I quantitativi di rifiuti urbani prodotti nei comuni gestiti nell'anno 2024 sono stati complessivamente 159.130 ton, di cui 138.513 ton di rifiuti differenziati (carta, vetro, alluminio, plastica, frazione umida), realizzando una percentuale media di rifiuti raccolti in modo differenziato pari al 87,14% (si specifica che la percentuale della raccolta differenziata, calcolata ai sensi della D.G.R. X/6511 del 21 aprile 2017, sarà verificata secondo i calcoli definitivi di Arpa Lombardia attraverso l'applicativo O.R.So.) ed una produzione pro-capite media di 1,422 Kg/ab*die

I comuni, con raccolta domiciliare o mista, hanno realizzato percentuali di raccolta differenziata molto alte con punte anche superiori al 90% (Comuni di Borgocarbonara, Casalmoro, Castelforte, Castel D'Ario, Castelluccio, Ceresara, Magnacavallo, Mariana Mantovana, Marmirolo, Monzambano, Motteggiana, Pegognaga, Ponti sul Mincio, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Roncoferraro, Roverbella, San Giacomo delle Segnate, San Giorgio Bigarello, San Giovanni del Dosso, Sermide e Felonica, Suzzara).

Le frazioni differenziate dei rifiuti raccolti sono inviate, in alcuni casi previa selezione, ai Consorzi nazionali o agli appositi impianti di trasformazione, mentre la maggior parte della frazione indifferenziata viene conferita all'impianto TMB di Ceresara. Nel 2024 il rifiuto indifferenziato raccolto e trattato è stato pari a 17.429 ton, quantità risibile rispetto al totale del materiale gestito, mentre la parte predominante nelle raccolte differenziate è attribuibile alla frazione biodegradabile, con l'organico a quota 32.167 ton ed il vegetale a quota 29.096 ton, che rappresentano circa il 44,22% dei rifiuti differenziati e il 38,49 % del totale dei rifiuti prodotti nel 2024. In trentanove dei quarantotto comuni serviti, per un totale di 288.817 abitanti (circa il 94% degli abitanti serviti), la Società fattura direttamente agli utenti il corrispettivo relativo al servizio rifiuti con obbligo di mettere in atto sistemi di misurazione puntuale degli stessi.

Il servizio di Gestione Impianti

La discarica sita in Mariana Mantovana, di proprietà della capogruppo Tea spa SB è stata gestita da Mantova Ambiente nel solo primo semestre del 2024 (gennaio - giugno). In tale periodo il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi è stato di 73.222 tonnellate, di cui circa 1.964 tonnellate conferite dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Ceresara. Nel semestre, la produzione di percolato è stata di 18.360 tonnellate, in aumento del 45,8% rispetto al pari periodo dell'anno precedente, a causa di un notevole incremento delle precipitazioni atmosferiche. Nel primo semestre del 2024 l'efficientamento della gestione ordinaria ha permesso di ridurre i consumi di energia elettrica del 16%. La gestione della discarica è passata, dal 01/07/2024, in capo alla proprietà del sito.

Nel 2024, l'impianto di trattamento meccanico biologico di Ceresara, ha processato 67.917 tonnellate di rifiuto; rispetto al budget il risultato è stato superiore del 13,20%, mentre rispetto all'anno precedente la quantità di rifiuto in ingresso è aumentata del 1,65%. La produzione di combustibile solido secondario ha registrato un nuovo massimo pari a 21.910 tonnellate. Le perdite di processo si sono attestate ad un valore dell'ordine del 13,3 % in discreto incremento rispetto all'anno precedente. Per quel che riguarda i rifiuti in uscita dall'impianto il loro destino è stato per il 62,87% verso operazioni di recupero, quota che consentirà a Mantova Ambiente di richiedere l'applicazione dell'ecotassa ridotta per i rifiuti che dovesse smaltire in discarica nel 2025. Il consumo totale di energia elettrica ha confermato i valori dell'anno precedente attestandosi a 3.274.614 kWh, con conseguente consumo specifico pari a 48,21 kWh, il leggero incremento (circa 2%) della quota specifica rispetto all'anno precedente va legato all'aumento delle perdite di processo dell'intero impianto aumentate di oltre il 30%. In ambito sicurezza, la linea di trattamento meccanico del rifiuto è stata dapprima analizzata in tutte le sue parti consentendone una dettagliata profilatura in merito ai dispositivi di sicurezza (interblocchi, funghi di emergenza, microinterruttori) successivamente, sulla base di un nuovo fascicolo tecnico, è stata aggiornata ai più recenti standard di sicurezza, aumentando il livello di protezione degli operatori durante le fasi di

lavorazione. Sul fronte manutenzione, l'anno ha registrato tre importanti interventi sulle macchine di triturazione; sul trituratore primario si sono sostituiti i due rotori ed il pettine centrale, sui trituratori secondari si sono sostituiti completamente i rotori. Nell'area stoccaggio rifiuti in uscita sono stati sostituiti i vecchi e ammalorati pannelli in cemento prefabbricato con nuove pareti divisorie a blocchi massicci.

A seguito di perizia affidata a professionista, nella quale si richiedeva la valutazione economico/patrimoniale dell'impianto di trattamento rifiuti di Ceresara, in data 30 dicembre si è provveduto alla presa d'atto dei contenuti della perizia stessa.

Nel 2024 l'impianto di compostaggio in località Pieve di Borgo Mantovano non ha processato rifiuto. Nella seconda metà di marzo, con il capannone di maturazione completamente vuoto e senza conferimenti in ingresso dal novembre 2023, è stato fermato il presidio ambientale biofiltro, previa comunicazione a Provincia, ARPA e Comune. Nel mese di ottobre è uscito l'ultimo carico di compost (fuori specifica) dell'ultimo lotto iniziato ad ottobre 2023. Le attività di gestione del percolato, generato esclusivamente dalla pioggia, sono continuate con la normale prassi di caratterizzazione e smaltimento. Nell'anno si sono effettuate tre riparazioni straordinarie dell'impianto antincendio per garantire la continuità di esercizio ed il dovuto presidio di sicurezza.

In generale, gli impianti di trattamento e smaltimento della società sono sottoposti a ferrei controlli e manutenzioni periodiche allo scopo di monitorare, tramite il supporto di laboratori accreditati, i livelli di emissioni in atmosfera generate da parte degli stessi. Per i siti nei quali sono presenti macchine frigorifere è inoltre previsto un controllo costante delle perdite di gas refrigerante e dell'efficienza energetica, attraverso una manutenzione periodica dei macchinari da parte di ditte specializzate, secondo le frequenze indicate dalla normativa vigente di settore. La Società ha l'obiettivo di contenere sempre di più i consumi e le emissioni in atmosfera mettendo in atto azioni volte alla riduzione degli impatti ambientali.

Il Servizio Gestione Verde

Nel periodo di riferimento Mantova Ambiente ha consolidato la gestione dei comuni della provincia di Mantova che hanno aderito progressivamente all'affidamento al Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (Mantova, Asola, Bagnolo San Vito, Marcaria, Sermide e Felonica, Medole, Castel Goffredo, Mariana Mantovana) con l'adesione dei comuni di Pegognaga, Gonzaga, Goito, Quistello. Oltre a queste gestioni il servizio viene svolto anche nei Comuni di Arluno, Suzzara e Settimo Milanese.

Mantova Ambiente ha ottenuto, nell'ambito dei comuni gestiti, integrazioni di servizi ordinari, affidamenti di manutenzioni straordinarie, nuove realizzazioni di opere a verde e di arredo urbano che hanno ottimizzato il lavoro in ogni ambito territoriale nel quale opera il Servizio Verde.

Inoltre, la Società è risultata affidataria dei servizi di gestione del verde anche da parte di altri enti e società quali Curia Vescovile, Aster, Provincia di Mantova, Ministero della cultura. Sul versante privatistico, sono consolidati i clienti che si avvalgono dei servizi offerti dalla Società. Tra questi da annoverare le Cartiere Villa Lagarina che da alcuni anni affidano i servizi di manutenzione ordinaria del verde di pertinenza dello stabilimento della cartiera di via Poggio Reale a Mantova. Da segnalare la collaborazione con la Coop. Fior di Loto di Mantova che ci ha affidato la realizzazione dell'area verde di pertinenza alla loro sede.

Mantova Ambiente ha inoltre continuato a garantire i servizi alle altre società del gruppo, in particolare verso Aqa Srl Società Benefit e Tea Spa SB.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nei primi due mesi del 2025 si sono consolidate le tendenze all'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica in Italia: il prezzo del gas al PSV è risultato in media pari a 51,79€/MWh, mentre il PUN index ha fatto segnare il valore medio di 154,98 €/MWh, con un massimo in media giornaliera di 193 €/MWh

Le ragioni fondamentali degli incrementi rimangono invariate e riguardano il mancato rinnovo dell'accordo di transito del gas russo dall'Ucraina in Europa, che si stima comporti una riduzione di circa 15 miliardi di metri cubi di forniture, la velocità di svuotamento degli stoccaggi superiore alle attese, il maggior ricorso dell'Europa all'importazione di GNL via

nave, più costoso della commodity consegnata via gasdotto ed esposto agli incrementi dei noli legati alle tensioni nel Mar Rosso.

Sul piano macroeconomico, con l'insediamento dell'amministrazione Trump si è consolidato il rafforzamento del dollaro verso l'euro con il tasso di cambio che si mantiene fra 1,03 e 1,04 EUR/USD dopo aver fatto registrare una media di 1,085 nel corso del 2024.

Questa dinamica, insieme agli annunci di nuove imposizioni di dazi a tutti i principali partner commerciali da parte degli USA, potrà comportare nuove pressioni inflazionistiche nell'area euro che potrebbero indurre le banche centrali a rivedere la velocità di riduzione dei tassi di riferimento di politica monetaria.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività si concentrerà sui seguenti aspetti fondamentali in definizione in sede di piano industriale 2025/2029:

1. Allargamento del perimetro di igiene urbana attraverso la partecipazione alle gare che nel corso dei prossimi anni saranno bandite dagli enti locali della provincia di Mantova e contermini
2. Attività commerciale ed istituzionale in preparazione alla nuova gara verso i comuni
3. Ampliamento del nuovo sistema di raccolta di prossimità ad altri comuni
4. Attuazione della previsione contrattuale per il rinnovo della concessione relativa ai servizi di gestione dei rifiuti urbani in base alla normativa vigente tra cui il Decreto Legislativo 201/2022 e il Testo unico delle Società Partecipate;
5. Passaggio a corrispettivo di altri comuni gestiti che attualmente sono in regime di prelievo a tributo;
6. Sviluppo del bacino di comuni serviti dal servizio verde sia attraverso l'allargamento del perimetro del partenariato, sia attraverso la partecipazione alle gare bandite dagli enti pubblici.

Comunicazione

La comunicazione della società si fonda e si diffonde principalmente attraverso i canali digitali, il calendario di raccolta differenziata e le attività di educazione ambientale nelle scuole.

I canali digitali

La condivisione degli obiettivi della comunicazione e della *brand awareness* della Società passa anche dal Sito internet, dall'app, e dai profili social. Il sito internet contiene informazioni dettagliate e immediatamente raggiungibili sulle modalità di raccolta, sui servizi ai cittadini, sulle informazioni e sui metodi di pagamento, approfondimenti educativi e di sostenibilità. Tra i temi degli articoli troviamo quelli dedicati all'economia circolare, al peso degli imballaggi, alle pratiche per ridurre gli sprechi, all'importanza di differenziare correttamente la plastica e in generale contenuti dedicati alla sfida della sostenibilità. Sono inseriti inoltre i consigli pratici e il manuale di economia domestica per ridurre gli sprechi in cucina e imparare a utilizzare gli avanzi con fantasia per creare nuove ricette. In funzione delle richieste di ARERA (Autorità di Regolazione per Energie Reti e Ambiente), il sito è in continuo aggiornamento per la pubblicazione della documentazione relativa alla gestione e alla qualità del servizio di igiene urbana. Per i comuni e le zone servite da Mantova Ambiente è disponibile La App "Dove lo butto?" che ha la possibilità di inviare notifiche in occasione delle scadenze delle fatture e delle raccolte settimanali e contiene il calendario di raccolta di ogni comune. I canali social, che vengono aggiornati periodicamente, rappresentano un contatto diretto e prezioso, uno strumento sempre più rilevante per diffondere l'importanza di azioni quotidiane improntate al senso civico e al rispetto del territorio. La pagina Facebook e il profilo Instagram di Gruppo Tea hanno rubriche dedicate a Mantova Ambiente; i contenuti variano e ogni anno viene sviluppata una nuova proposta di gioco/interazione con i cittadini. Web App "Daily Tea" è invece un percorso interattivo ambientato "nella vita quotidiana" sui temi della sostenibilità e della raccolta differenziata. Il gioco - raggiungibile dal sito web - si svolge in un'abitazione virtuale composta da varie "stanze" nelle quali è necessario individuare quali azioni sono indispensabili per riciclare correttamente i rifiuti, limitare gli sprechi e risparmiare l'acqua e l'energia.

Una seconda web app è "mantovacittaverde.it" che offre a cittadini e turisti una vista puntuale e dettagliata delle zone verdi della città e delle alberature oltre che la visualizzazione, in tempo reale, dei benefici ecosistemici di alcuni alberi presenti nelle aree verdi del comune di Mantova.

Ecocalendari

Gli Ecocalendari sono un importante strumento di comunicazione tra Comune-gestore-cittadini e hanno l'obiettivo di fornire molteplici notizie sul servizio di raccolta rifiuti e in generale sulle buone pratiche. I Comuni in gestione hanno scelto il calendario di dimensioni più contenute e quindi più "sostenibile" e questo ha permesso di dimezzare i chili di carta utilizzati e le emissioni di anidride carbonica.

Educazione ambientale

Mantova Ambiente garantisce da sempre il proprio supporto ai progetti ambientali con l'obiettivo di informare, fare cultura, promuovere un nuovo modello di consumo e uno stile di vita sostenibile, di stimolare le azioni realizzate sul territorio e di valorizzare le buone pratiche già in atto. La collaborazione con scuole, enti, associazioni e aziende locali consente di stimolare una maggiore consapevolezza sul rispetto delle risorse naturali, il risparmio dei materiali e la sostenibilità nel suo complesso. Tra le attività proposte ci sono: laboratori ed incontri di educazione ambientale dedicate alla sostenibilità, visite agli impianti con fornitura di materiale didattico e gadget a supporto degli incontri, oltre che forniture di pinze e sacchi utilizzati nelle giornate del "verde pulito".

Nel 2024 sono stati coinvolti più di 800 studenti delle scuole primarie e secondarie dei comuni del territorio Mantovano, oltre che visite guidate presso alcuni centri di raccolta. Sono stati circa 1.000 studenti di 50 classi delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Mantova hanno partecipato a Eco-Scienza, il progetto realizzato da gruppo Tea, con la collaborazione delle società AqA, Mantova Ambiente, Tea energia e WeSchool. Le scuole primarie dei Comuni serviti da Mantova Ambiente sono state invitate a partecipare al concorso "Diventa Inventore" che nel 2024 ha visto la partecipazione di quasi 500 alunni di tutta la Provincia. Riduci, riusa, raccogli, ricicla, recupera sono le cinque parole chiave della sostenibilità che hanno guidato il tema della competizione che ha portato le classi partecipanti a sfidarsi in una gara di filastrocche sull'economia circolare.

Altre attività

Comuni ricicloni

Grazie agli ottimi risultati raggiunti, anche nel 2024 ci sono stati due momenti di premiazione dedicati ai Comuni serviti da Mantova Ambiente. Il 7 marzo, presso la sede di via Taliercio, Legambiente Lombardia ha premiato i 39 "Comuni Rifiuti Free" che hanno registrato nell'anno 2022 un residuo secco non superiore a 75 kg abitante anno, mentre a dicembre invece, in occasione della pubblicazione del Dossier di Legambiente relativo ai dati 2023, abbiamo partecipato alla VIII edizione dell'Ecoforum Lombardia tenutasi a Milano e che ha visto la premiazione di 41 "Comuni Ricicloni" su un totale di 48 gestiti da Mantova Ambiente. L'evento è stata l'occasione per mettere in relazione, con una giornata di tavole rotonde e dialogo, soggetti virtuosi dell'economia circolare lombarda.

EcoHackaton

Mantova Ambiente ha sostenuto come sponsor e partecipato con il proprio personale la prima edizione di EcoHackathon, evento dedicato alla sostenibilità e alla circolarità che secondo Legambiente Lombardia, ideatrice dell'iniziativa, "unisce mondi diversi per sviluppare soluzioni creative e innovative a beneficio dell'economia circolare" e si rivolge ai giovani dai 18 ai 35 anni. L'iniziativa si è articolata in tre Challenge incentrate sulle tre R dei rifiuti: Riduzione, Riuso e Riciclo.

Serate nei Comuni

Mantova Ambiente è impegnata anche in serate informative destinate alla cittadinanza che vengono organizzate con la collaborazione dei Comuni che ne hanno fatto richiesta e di tecnici esperti che vertono su temi relativi alla corretta differenziazione dei rifiuti, del problema dell'abbandono, e incontri specifici incentrati sul passaggio della tariffa a corrispettivo e sulle relative indicazioni su come leggere la nuova bolletta dei rifiuti e su come vengono calcolate le tariffe.

Governance

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione i cui membri, di seguito elencati, resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025:

Maurizio Bortolini	Presidente
Gisella Biroli	Vicepresidente
Alessandro Beltrami	Amministratore Delegato
Cesare Bagnari	Consigliere
Erica Capitani	Consigliere

Il Collegio Sindacale è così composto:

Vladimiro Boldi Cotti	Presidente
Stefano Spitti	Sindaco effettivo
Sara Piccinelli	Sindaco effettivo
Stefano Ruberti	Sindaco supplente
Chiara Natali Truzzi	Sindaco supplente

I membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La società di revisione è Deloitte & Touche Spa alla quale l'Assemblea dei Soci ha affidato in data 23 maggio 2022, per il triennio 2022-2024, l'incarico di revisione legale dei conti previsto ai sensi dell'Art. 14 del D.lgs. 39/2010.

Il Bilancio

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale rispettivamente secondo il metodo della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31.12.2023.

Si evidenzia che nel corso del 2024, al fine di migliorare l'esposizione dei dati di bilancio, sono state apportate alcune riclassifiche economiche relativamente ad alcuni proventi derivanti dalla gestione dell'utenza (da A5 Altri ricavi e proventi a A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni) e alle spese pubblicitarie (da B14 Oneri diversi di gestione a B7 Costi per servizi). Tale attività, al fine di garantire adeguata comparabilità, ha comportato riclassifiche pari rispettivamente a Euro 10.200 e Euro 231 sui valori esposti nel 2023.

Aggregati	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	93.395.417	99.008.294	-5.612.877
Costi materie prime	3.303.292	3.798.837	-495.545
Costi per servizi	54.221.868	49.127.095	5.094.773
Costi per godimento beni di terzi	12.599.147	22.481.281	-9.882.134
Variazione rimanenze materie prime	59.017	-33.975	92.992
Oneri diversi di gestione	363.184	456.058	-92.874
Svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante	2.383.870	2.779.465	-395.595
VALORE AGGIUNTO	20.465.039	20.399.533	65.506
Spese per lavoro dipendente	11.795.434	11.911.395	-115.961

a) salari e stipendi	8.707.450	8.713.565	-6.115
b) oneri sociali	2.686.462	2.618.099	68.363
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	-107.838	42.044	-149.882
Accantonamento a fondo TFR	509.360	537.687	-28.327
EBITDA	8.669.605	8.488.138	181.467
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	7.591.987	3.406.659	4.185.328
EBIT	1.077.618	5.081.479	-4.003.861
Reddito della gestione non operativa	-	-	-
Reddito della gestione finanziaria	231.296	132.500	98.796
EBT	1.308.914	5.213.979	-3.905.065
Imposte sul reddito	439.223	1.572.070	-1.132.847
REDDITO NETTO (Rn)	869.691	3.641.909	-2.772.218

Il decremento del Valore della Produzione è da attribuirsi principalmente al decremento dei ricavi nella gestione della discarica di Mariana Mantovana passata in gestione alla capogruppo Tea Spa SB dal 1° luglio 2024, parzialmente compensato dall'incremento delle prestazioni a tariffa.

La voce "Costi per godimento di beni di terzi" accoglie i costi riferiti ad affitti e canoni Intercompany che intercettano la riduzione delle quantità conferite presso la discarica di Mariana Mantovana, relativamente al solo primo semestre del 2024.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati distribuiti dividendi ai soci per Euro 2.002,2 migliaia.

Si segnala, inoltre, che ai fini di una corretta rappresentazione è stata effettuata una riclassifica dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti materiali ad Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali per Euro 33,5 migliaia nel 2023 relativi al nuovo sistema di raccolta istituito nel comune di Pomponesco.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo delle fonti e degli impieghi					
IMPIEGHI	31.12.2024	31.12.2023	FONTI	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni immateriali	1.298.049	1.403.509	Patrimonio Netto (N)	12.849.832	13.982.390
Immobilizzazioni materiali	12.113.308	14.704.481			
Immobilizzazioni finanziarie	391.652	391.652	Passività Consolidate	2.509.091	3.607.697
Rimanenze	676.682	1.961.425			
Liquidità differite (Id)	30.088.560	32.905.843	Passività Correnti (Pc)	29.311.770	33.937.668
Liquidità immediate (Ii)	102.442	160.845			
Totale Impieghi	44.670.693	51.527.755	Totale Fonti	44.670.693	51.527.755
IMPIEGHI	31.12.2024	31.12.2023	FONTI	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni immateriali	1.298.049	1.403.509	Capitale Permanente (P)	15.358.923	17.590.087
Immobilizzazioni materiali	12.113.308	14.704.481			
Immobilizzazioni finanziarie	391.652	391.652			
Rimanenze	676.682	1.961.425			
Liquidità differite (Id)	30.088.560	32.905.843	Capitale Corrente	29.311.770	33.937.668
Liquidità immediate (Ii)	102.442	160.845			
Totale Impieghi	44.670.693	51.527.755	Totale Fonti	44.670.693	51.527.755
IMPIEGHI	31.12.2024	31.12.2023	FONTI	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni immateriali	1.298.049	1.403.509	Capitale Proprio (N)	12.849.832	13.982.390
Immobilizzazioni materiali	12.113.308	14.704.481			

Immobilizzazioni finanziarie	391.652	391.652			
Rimanenze	676.682	1.961.425	Capitale di Terzi	31.820.861	37.545.365
Liquidità differite (ld)	30.088.560	32.905.843			
Liquidità immediate (li)	102.442	160.845			
Totale Impieghi	44.670.693	51.527.755	Totale Fonti	44.670.693	51.527.755

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	31.12.2024	31.12.2023
Peso delle immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale Impieghi)	30,90%	32,02%
Peso del capitale circolante ((Rimanenze+Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Totale Impieghi)	69,10%	67,98%
Peso del capitale proprio (Patrimonio Netto/Totale Impieghi)	28,77%	27,14%
Peso del capitale di terzi (Capitale di Terzi/Totale Impieghi)	71,23%	72,86%
Indice di disponibilità ((Rimanenze+Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Passività Correnti)	1,053	1,032
Indice di liquidità ((Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Passività Correnti)	1,030	0,974
Indice di auto copertura del capitale fisso (Patrimonio Netto/Immobilizzazioni)	0,931	0,847
ROE (Reddito Netto/Patrimonio Netto)	6,77%	26,05%
ROI (EBIT/Totale Impieghi)	2,41%	9,86%
ROS (EBIT/Valore della Produzione)	1,15%	5,13%

Il peso delle immobilizzazioni pari a 0,31 e del capitale circolante pari a 0,69 mostrano una struttura elastica degli investimenti.

Il peso del capitale proprio pari a 0,29 e del capitale di terzi pari a 0,71 mostrano il prevalere del ricorso a finanziamenti di terzi rispetto al capitale proprio, la cui prevalenza è in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di disponibilità, pari a 1,05 mostra la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo mediante gli impieghi di breve periodo, senza dover ricorrere ad attivo immobilizzato.

L'indice di liquidità pari a 1 rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti nel breve termine e quindi la presenza di liquidità per assolvere i debiti correnti.

L'indice di auto copertura del capitale fisso, pari a 0,93 evidenzia che gli investimenti del capitale immobilizzato sono effettuati in prevalenza con capitale proprio.

Il ROE, pari al 6,77% indica la redditività del capitale proprio dell'azienda e quindi la capacità di remunerare gli investitori.

Il ROI, pari al 2,41% esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica.

Il ROS, pari al 1,15% mostra la capacità dei ricavi operativi di coprire i costi della gestione caratteristica.

Tabella posizione finanziaria			
Aggregati	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Totale Immobilizzazioni	13.803.009	16.499.642	-2.696.633
Capitale circolante	-4.023.925	351.295	-4.375.220
Capitale investito lordo	9.779.084	16.850.937	-7.071.853
Totale fondi e altro	-1.474.491	-1.548.396	73.905
Capitale investito netto	8.304.593	15.302.541	-6.997.948
Patrimonio netto	12.849.832	13.982.390	-1.132.558
Posizione finanziaria netta	-4.545.239	1.320.151	-5.865.390
Totale fonti di copertura	8.304.593	15.302.541	-6.997.948
Rapporto debt/equity	-0,35	0,09	-0,45

La posizione finanziaria netta esprime l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate immediatamente per il rimborso; fornisce pertanto una misura dell'ammontare di debito per il quale non esiste un'immediata copertura. La Società chiude l'esercizio con un risultato positivo della PFN pari a Euro 4.545.239, incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.865,4 migliaia principalmente per effetto del maggior saldo positivo del cash pooling verso la controllante (lo scorso anno a credito per Euro 1.594,1 migliaia) generato dai flussi di cassi operativi della Società.

Si precisa che ai fini del calcolo della PFN la Società ha considerato le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

Il rapporto di debt/equity, pari a -0,35, risulta migliorato di -0,45 rispetto all'esercizio precedente.

2) INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

La Società è in possesso di certificazione ambientale in accordo alla UNI EN ISO 14001 in relazione alle seguenti attività:

- gestione integrata dei rifiuti attraverso i processi di: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, speciali pericolosi e non, spazzamento strade;
- gestione piattaforme di stoccaggio e centri di raccolta;
- gestione operativa discarica di rifiuti non pericolosi (esclusione della post- SGA gestione delle discariche di Monzambano, Magnacavallo e Pieve di Coriano);
- gestione impianti di selezione e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi; gestione impianti di compostaggio per il trattamento di rifiuti organici compostabili; intermediazione di rifiuti senza detenzione;
- manutenzione del verde e arredo urbano.

Numero medio dipendenti

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 del C.C., Vi precisiamo che l'attività della Società avviene con l'utilizzo di n. 207 dipendenti contro 225 dell'anno precedente. Il numero medio dell'anno è stato di 208. L'evoluzione è stata la seguente:

	Forza Effettiva al 31.12.2023	Entrati nell'anno	Usciti nell'anno	Forza Effettiva al 31.12.2024	Numero Medio
Dirigenti	1	1	-1	1	1,42
Quadri	3		-2	1	1,67
Impiegati	64	7	-23	48	54,3
Operai	157	23	-23	157	151,46
Apprendisti					
Personale	225	31	-49	207	208,85

Informativa sugli infortuni sul lavoro

Per l'anno 2024 si rileva una notevole diminuzione del numero di infortuni rispetto al 2023, i giorni di assenza in aumento sono dovuti ad un infortunio stradale.

Eventi	2023	2024
N. infortuni	11	6
<i>di cui in itinere</i>	-	-
Giorni di assenza	153	223
<i>di cui per infortuni in itinere</i>	-	-

Indici	2023	2024
Indice di frequenza	27.50	15.9
<i>di cui per infortuni in itinere</i>	-	-

Indice di gravità	0.38	0.59
<i>di cui per infortuni in itinere</i>	-	-

Rimane costante l'attenzione sull'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione, con particolare riferimento all'attività di formazione e alla segnalazione di near miss.

3) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non si sono sviluppate attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2024.

4) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nelle tabelle di seguito si riporta il riepilogo dei principali rapporti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2024 con le imprese controllanti, controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

CONTROLLANTI	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Tea Spa SB	471.027	6.502.415	1.756.836	-
Comune di Mantova	199.588	-	-	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI				
Tea Energia Srl	1.152	-	180.214	-
Sei Srl	16.033	-	-	-
Tea Reteluce Srl	3.750	-	1.709	-
AqA Srl	67.037	-	85.004	-
Depura Srl	14.696	-	45.191	-
Revere Energia Srl	130.212	-	385.558	-
Ambiente & Ecologia Srl	225.742	-	3.481.154	-
Valdaro Spa	-	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	18.322	-	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	30	-	-	-
COLLEGATE				
Biociclo Srl	1.502	-	103.483	-

CONTROLLANTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Tea Spa SB	974.446	17.523.330	148.070
Comune di Mantova	3.820.991	7.845	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			
Tea Energia Srl	17.901	866.968	-
SEI Srl	51.861	129	-
Tea Reteluce Srl	8.664	9.931	-
AqA Srl	328.171	178.728	-
Depura Srl	58.758	510.343	-
Revere Energia Srl	500.837	1.304.181	-
Ambiente & Ecologia Srl	231.630	3.481.152	-
Valdaro Spa	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	60.910	14.463	-

ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	90.049	-	-
COLLEGATE			
Biociclo Srl	80.617	861.908	-

Si fa presente che le operazioni suddette sono state svolte a normali condizioni di mercato e, a norma dell'art. 2427, 1° comma, n. 22-bis C.C. non si ritiene necessario dettagliarle.

5) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La Società non possiede quote proprie, né azioni di società controllanti.

6) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, quote proprie, né azioni di società controllanti.

7) ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, CREDITO, LIQUIDITA', VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E CAMBIAMENTO CLIMATICO E POLITICHE DI GESTIONE DELLA SOCIETA'

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato

Il rischio di mercato principale a cui è assoggettata l'azienda è quello dell'oscillazione dei prezzi delle commodities energetiche, in particolare l'energia elettrica e il gasolio. Si rimanda ai paragrafi precedenti per ulteriori dettagli sulla gestione di tale rischio.

B) Rischi di credito

La Società ha in essere crediti verso l'utenza di importi singolarmente limitati; le partite scadute dopo il sollecito bonario vengono affidate a società di recupero crediti. La Società, per contenere e prevenire rischi di insolvenze, si è attivata con società specializzate nel recupero del credito, consolidando le metodologie e le procedure di gestione, sollecito e recupero del credito. La Società accantona annualmente una quota di fondo svalutazione crediti al fine di riflettere i crediti a bilancio al loro presunto valore di realizzo.

C) Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel non poter far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e commerciali a causa delle difficoltà a reperire fondi. Il monitoraggio delle risorse finanziarie ed un'attenta pianificazione delle entrate ed uscite di cassa previste, consentono alla Società di ottimizzare la gestione della liquidità. La Società aderisce inoltre alla gestione centralizzata della tesoreria in capo alla Capogruppo Tea Spa SB mediante l'utilizzo del "cashpooling zero balance", che permette di accentrare nella Capogruppo le posizioni finanziarie attive e passive delle società incluse del perimetro in modo automatico.

D) Rischi di tasso

Il rischio di tasso di interesse consiste nell'esposizione della Società al potenziale aumento degli oneri finanziari derivanti da finanziamenti a breve e medio/lungo termine in seguito a modifiche nella componente variabile del tasso applicato. Il rischio viene gestito di concerto con la società controllante che definisce a livello di gruppo il mix per tasso dei finanziamenti in funzione delle condizioni del mercato finanziario e della natura del fabbisogno delle controllate.

E) Rischi derivanti dal cambiamento climatico

In considerazione del settore di appartenenza della Società, non si ritiene, ad oggi, che il rischio di cambiamento climatico possa avere un impatto significativo sull'utilizzo dei principi contabili e sul ricorso a stime e ipotesi. Inoltre, non si ritiene attualmente che il cambiamento climatico porterà a rettifiche sostanziali entro il prossimo esercizio finanziario. Eventuali futuri cambiamenti climatici e l'evoluzione degli obblighi normativi potrebbero richiedere il riesame di tale ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non rilevate.

Si precisa, tuttavia, che Mantova Ambiente ha intrapreso un processo di integrazione dei fattori ESG nel proprio modello di business: la continua e attenta analisi delle proprie attività è finalizzata a individuare interventi per la riduzione degli impatti ambientali. In particolare, la Società ha avviato, nel corso del 2022, la valutazione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici in adempimento degli obblighi del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE"). Il processo in corso consentirà di valutare nel medio e lungo termine specifiche considerazioni degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici sull'attività della Società e gli attuali e potenziali interventi di gestione e mitigazione dei rischi in oggetto.

8) SEDI SECONDARIE

L'impresa non presenta sedi secondarie, mentre opera, per ragioni organizzative, in 14 unità locali come riportato nel registro delle imprese, di cui dodici site in provincia di Mantova, una nella provincia di Brescia e due nel Comune di Settimo Milanese (MI) dove la Società svolge il servizio di igiene urbana e cura del verde pubblico.

Mantova, 13 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Alessandro Beltrami

Bilancio 2024

Stato Patrimoniale

●

Conto Economico

●

Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	606.266	679.193
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.691	26.536
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	52.605	173.723
7) altre	621.487	524.057
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.298.049	1.403.509
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	1.113.736	1.182.972
2) impianti e macchinario	140.488	170.518
3) attrezzature industriali e commerciali	4.034.352	2.045.848
4) altri beni	6.782.870	11.273.823
5) immobilizzazioni in corso e acconti	41.862	31.320
Totale Immobilizzazioni Materiali	12.113.308	14.704.481
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	269.933	269.933
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	121.719	121.719
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	-	-

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	391.652	391.652
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.803.009	16.499.642
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	676.682	735.699
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso di ordinazione	-	1.225.726
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale Rimanenze	676.682	1.961.425
II) CREDITI		
1) verso clienti		
- entro 12 mesi	16.739.145	25.541.478
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso clienti	16.739.145	25.541.478
2) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.502	79.117
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	1.502	79.117
4) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	670.615	704.569
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	670.615	704.569
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	476.974	452.621
- oltre 12 mesi	-	-

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	476.974	452.621
5-bis) crediti tributari		
- entro 12 mesi	333.006	35.710
- oltre 12 mesi	-	32.462
Totale crediti tributari	333.006	68.172
5-ter) imposte anticipate	3.375.757	2.068.887
Totale imposte anticipate	3.375.757	2.068.887
5-quater) verso altri		
- entro 12 mesi	430.436	575.630
- oltre 12 mesi	844.496	965.068
Totale crediti verso altri	1.274.932	1.540.698
Totale Crediti	22.871.931	30.455.542
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
7) Att. fin. per la gestione accentrata della tesoreria	6.502.415	1.594.056
Totale Attività Finanziarie	6.502.415	1.594.056
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	102.172	160.577
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	270	268
Totale Disponibilità Liquide	102.442	160.845
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	30.153.470	34.171.868
D) RATEI E RISCONTI:	714.214	856.245
TOTALE RATEI E RISCONTI	714.214	856.245
TOTALE ATTIVO	44.670.693	51.527.755

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	227.270	227.270
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	4.336.752	4.336.752
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV. RISERVA LEGALE	45.454	45.454
V. RISERVE STATUTARIE	-	-
VI. ALTRE RISERVE	7.370.665	5.731.005
RISERVA STRAORDINARIA	5.703.204	4.064.193
RISERVA AVANZO UTILI	4.731	4.082
FONDO DI RISERVA DA CONFERIMENTO	1.640.000	1.640.000
RISERVA DI FUSIONE	22.730	22.730
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	869.691	3.641.909
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
A) PATRIMONIO NETTO:	12.849.832	13.982.390
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri fondi	542.000	471.680
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	542.000	471.680
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	932.491	1.076.716
D) DEBITI:		
1) obbligazioni		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche:		
- entro 12 mesi	1.025.018	1.015.751
- oltre 12 mesi	1.034.600	2.059.301
Totale debiti verso banche	2.059.618	3.075.052

5) debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
- entro 12 mesi	18.656	1.348.207
- oltre 12 mesi	-	-
Totale acconti	18.656	1.348.207
7) debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	11.902.801	12.377.501
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso fornitori	11.902.801	12.377.501
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	103.483	208.100
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	103.483	208.100
11) debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.756.836	6.072.203
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso imprese controllanti	1.756.836	6.072.203
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	4.178.830	480.436
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.178.830	480.436
12) debiti tributari:		
- entro 12 mesi	385.180	1.308.651
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti tributari	385.180	1.308.651
13) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	659.690	597.395
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	659.690	597.395
14) altri debiti		
- entro 12 mesi	1.863.079	2.775.801
- oltre 12 mesi	-	-
Totale altri debiti	1.863.079	2.775.801
TOTALE DEBITI	22.928.173	28.243.346

E) RATEI E RISCONTI	7.418.197	7.753.623
TOTALE RATEI RISCONTI	7.418.197	7.753.623
TOTALE PASSIVO	44.670.693	51.527.755

Conto Economico	31.12.2024	31.12.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	92.105.050	96.658.975
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.225.726	878.336
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	557.111	484.585
5) altri ricavi e proventi	1.958.982	986.398
Vari	1.926.607	887.045
Contributi in conto esercizio	-	99.353
Contributi in conto capitale	32.375	-
Totale Valore della Produzione	93.395.417	99.008.294
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.303.292	3.798.837
7) per servizi	54.221.868	49.127.095
8) per godimento di beni di terzi	12.599.147	22.481.281
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.707.450	8.713.565
b) oneri sociali	2.554.782	2.618.099
c) trattamento di fine rapporto	509.360	537.687
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	23.842	42.044
Totale costi per il personale	11.795.434	11.911.395
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	787.483	685.595
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.268.604	2.721.064
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.535.900	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.383.870	2.779.465
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.975.857	6.186.124
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.017	-33.975
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	363.184	456.058
Totale Costi della Produzione	92.317.799	93.926.815

Differenza fra Valore e Costi della Produzione (A-B)	1.077.618	5.081.479
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	22.887	9.304
Totale proventi da partecipazioni	22.887	9.304
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	165.955	181.023
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	189.897	129.992
Totale proventi diversi dai precedenti	355.852	311.015
Totale altri proventi finanziari	355.852	311.015
17) interessi e altri oneri finanziari:		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	17.885	9.031
altri	129.558	178.788
Totale interessi e altri oneri finanziari	147.443	187.819
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale Proventi e Oneri Finanziari (15+16-17±17-bis)	231.296	132.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-

19) svalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	1.308.914	5.213.979
20) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	1.745.871	1.673.094
b) imposte relative a esercizi precedenti	222	8.484
c) imposte differite e anticipate	-1.306.870	-109.508
d) proventi da consolidato fiscale	-	-
e) imposte correnti Secondo Pilastro		
Totale Imposte sul Reddito dell'Esercizio	439.223	1.572.070
21) Utile (perdita) dell'esercizio	869.691	3.641.909

Rendiconto finanziario	31.12.2024	31.12.2023
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	869.691	3.641.909
Imposte sul reddito	439.223	1.572.070
Interessi passivi/(interessi attivi)	-208.409	-123.196
(Dividendi)	-22.887	-9.304
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-55.875	17.581
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.021.743	5.099.060
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	971.360	822.947
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.056.087	3.406.659
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.535.900	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-46.406
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.585.090	9.282.260
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.284.743	-890.665
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e vs società del Gruppo	8.889.549	-304.220
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e vs società del Gruppo	-1.214.175	-2.873.458
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	142.031	175.620
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-335.426	1.803.196
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.472.303	1.225.987
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	15.879.509	8.418.720
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	61.932	-48.796
(Imposte sul reddito pagate)	-2.210.352	-1.650.507
Dividendi incassati	22.887	9.304
(Utilizzo dei fondi)	-1.045.265	-1.421.677
Altri incassi/pagamenti	-	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.708.711	5.307.044
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-4.229.331	-3.742.766
Disinvestimenti	71.875	22.084
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-682.023	-974.612
Disinvestimenti	-	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	
Disinvestimenti	-	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-4.908.359	
Disinvestimenti	-	1.298.826
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.747.838	-3.396.468
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-538	-1.335
Accensione finanziamenti	-	
(Rimborso finanziamenti)	-1.016.489	-1.005.186
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	
(Rimborso di capitale)	-	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-2.002.249	-1.238.622
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.019.276	-2.245.143
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-58.403	-334.567
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	160.845	495.412
di cui:		
depositi bancari e postali	160.577	495.199
assegni	-	
denaro e valori in cassa	268	213
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	102.442	160.845
di cui:		
depositi bancari e postali	102.172	160.577
assegni	-	
denaro e valori in cassa	270	268

L' Amministratore Delegato

Alessandro Beltrami

Nota Integrativa al Bilancio 2024

Mantova Ambiente Srl
Sede in Via Taliercio, 3 - 46100 Mantova
Capitale sociale € 227.270 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Tea Spa SB

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2024

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La valutazione delle singole poste è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cosiddetto "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"). Il bilancio è predisposto nella prospettiva di continuazione dell'attività considerando anche l'impegno della controllante a sostenere la Società dal punto di vista finanziario nel prevedibile futuro.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis C.C., agli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile e di altre leggi in materia di bilancio. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Attività svolte

La Società opera nei seguenti settori:

- raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani e speciali;
- gestione dei servizi e lavori di manutenzione e aree verdi;
- spazzamento e servizio neve;
- gestione piattaforme, impianti di lavorazione e discarica.

Appartenenza a un gruppo

La Società appartiene al gruppo facente capo a Tea Spa SB con sede in Mantova Via Taliercio,3 che esercita l'attività di direzione, controllo e coordinamento. Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, in materia di attività di direzione e controllo, si espongono i dati significativi dell'ultimo bilancio approvato della società controllante Tea Spa SB *(Si sottolinea che il bilancio della controllante è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed i valori sono espressi in migliaia).*

Conto Economico	31.12.2023	Stato Patrimoniale	31.12.2023
Ricavi	56.640	Attività non corrente	316.624
Costi	37.073	Attività corrente	103.640
Differenza	19.567	Totale Attivo	420.264

Proventi e oneri finanziari	16.007	Patrimonio netto	263.028
Risultato ordinario	35.574	Passività non correnti	115.561
Imposte sul reddito	5.575	Passività correnti	41.675
Risultato netto di esercizio	29.999	Totale Passività + Patrimonio netto	420.264

La Società rientra perciò nel perimetro di consolidamento del Gruppo Tea. Una copia del fascicolo del bilancio consolidato redatto da Tea Spa SB sarà depositata presso l'ufficio del registro delle imprese di Mantova.

Nuovi principi contabili applicati nel corso dell'esercizio

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 *Ricavi*, pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

La Società ha applicato l'OIC 34 prospetticamente, ovvero utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1 gennaio 2024.

Si segnala che l'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti, anche in termini di classificazione, sulla rappresentazione contabile dei ricavi fornita dalla Società, in continuità pertanto con quella dei periodi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 C.C. e dei citati principi contabili (in continuità con esercizi precedenti, fatto salvo quanto riportato con riferimento alla prima adozione dell'OIC 34) sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro vite utile economica stimata. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono

ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del C.C.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro vita economica stimata. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio l'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione. La vita utile residua dei singoli cespiti è periodicamente riesaminata dagli Amministratori, al fine di verificarne la coerenza rispetto al deterioramento economico-tecnico.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento terreni, fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

A tal fine, il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

(ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). L'importo della svalutazione è contabilizzato a conto economico.

I crediti ceduti sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi connessi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano all'erogazione del servizio si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato generalmente il costo di sostituzione.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero sono strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

Tra i criteri previsti dal codice civile, la società ha optato per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento che prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi e costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili.

Nel conto economico il valore delle opere o servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma algebrica tra:

- i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1) che riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio;
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3) pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Tra i costi della produzione sono rilevati i costi riferibili a tali opere e servizi sostenuti nell'esercizio, classificati per natura.

Vi sono differenti metodologie per determinare lo stato di avanzamento dei lavori, tra cui il metodo del cost to cost che prevede che i costi di commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati. La percentuale è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data. I costi effettivi da utilizzare sono quelli idonei a misurare lo stato di avanzamento.

Gli acconti ricevuti da cliente a fronte degli stati avanzamento lavori sono contabilizzati nell'apposita voce di stato patrimoniale passivo "D6) Acconti".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Generalmente gli effetti risultano irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando il controllo dei beni oggetto di compravendita è stato trasferito. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi

La Società ha applicato l'OIC 34 prospetticamente, ovvero utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1 gennaio 2024.

L'OIC 34 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi, basato su quattro fasi. Questo modello si applica a tutte le transazioni che ricadono nell'ambito di applicazione del principio (e.g. vendite di beni e prestazioni di servizi) e ha richiesto un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

Fase 1: determinazione del prezzo complessivo del contratto;

Fase 2: identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;

Fase 3: allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione;

Fase 4: riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Si sono pertanto analizzate le peculiarità dei ricavi presenti in bilancio, classificati in base alle disposizioni del codice civile. Il nuovo OIC 34 è stato applicato a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. L'applicazione del principio segue il modello della "step allocation" che prevede: l'identificazione del contratto, l'individuazione delle performance obligations, la determinazione del prezzo dell'operazione, l'allocazione del prezzo alle performance obligations e la rilevazione del ricavo.

Per tutti i contratti si procede all'analisi della composizione del prezzo complessivo previsto, tenendo conto di tutti i corrispettivi variabili ed eventuali importi assimilabili a sconti, riduzione del prezzo complessivo, importi dovuti ai clienti per prestazioni ricevute, che devono essere inseriti nei costi, eventuali componenti finanziarie incluse nel corrispettivo e corrispettivi non monetari.

Tutti i contratti vengono contabilizzati dopo aver analizzato le performance obligations individuando separatamente beni, servizi e altre prestazioni rispettando sempre ed in ogni caso il principio di competenza ed identificando il prezzo all'interno del contratto. Le eventuali componenti variabili del corrispettivo (sconti, premi, penali) vengono stimate e incluse nel prezzo dell'operazione solo nella misura in cui è altamente probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dell'importo del ricavo rilevato. In particolare, se trattasi di bene, il ricavo si rileva nel momento di avvenuto trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici; se trattasi di prestazioni di servizi, in base allo stato di avanzamento dei servizi prestati, maturando il diritto al corrispettivo misurato attendibilmente man mano che la prestazione è eseguita. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto vengono capitalizzati se ne è previsto il recupero, mentre i costi per l'adempimento del contratto vengono capitalizzati se soddisfano i criteri previsti dal principio.

Per tutti i contratti stipulati viene verificato non emergano fatti successivi alla stipula che ne determinano la modifica del valore e delle condizioni originarie e dell'eventuale presenza di costi incrementali per l'ottenimento degli stessi.

Inoltre, nelle transazioni dove fosse interessata una terza parte, si verificano le modalità di operare della società coinvolta, stabilendo l'attribuzione della responsabilità primaria, la discrezionalità nello stabilire il prezzo di vendita e l'eventuale rischio di magazzino, riconoscendo quindi la posizione di principal o agent. La qualifica di principal è stata determinata valutando il controllo sul bene o servizio prima del trasferimento al cliente, la responsabilità primaria per l'adempimento del contratto e la discrezionalità nella determinazione del prezzo.

In conclusione, si analizza la probabilità dell'onerosità dei contratti per stabilire eventuali accantonamenti a fronte delle obbligazioni assunte.

I contratti prevedono le garanzie obbligatorie stabilite nei termini di legge e la loro contabilizzazione, pertanto, non è separata dal ricavo connesso all'erogazione della prestazione e/o cessione del bene.

I ricavi rilevati dalla Società si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

Igiene Urbana

- A seguito dell’emanazione della Delibera 389/2023/R/rif, sono state definite da ARERA le regole di aggiornamento biennale 2024-2025 dei PEF. Mantova Ambiente ha aggiornato i Piani Economico-Finanziari e le tariffe all’utenza per i Comuni a corrispettivo. La fatturazione dei comuni a Tassa avviene mensilmente, mentre le bollette vengono emesse alle utenze in due rate nell’anno di competenza, mentre il rateo, è ricompreso nella bolletta dell’anno successivo. Gli avanzi ed i disavanzi sono originati dalla differenza tra le entrate tariffarie fisse e variabili approvate, rispetto al valore del fatturato (rif. all'art. 18 lettera i) e 19 lettera g) 363/2021). Il recupero di questi valori all'interno dei piani finanziari è evidenziato tra le componenti di conguaglio RC, pertanto, nell'anno in cui maturano vengono sospesi con i risconti e nell'anno in cui vengono utilizzati all'interno del PEF si iscrive il rilascio. Nel 2024 è stato operato il rilascio del conguaglio dei ricavi relativi alla componente della qualità, come da regole Arera.
- I ricavi dalla vendita delle materie prime e seconde e consorzi sono contabilizzate in base alla valorizzazione dei contratti stipulati con i clienti che si basano sulle quantità raccolte e conferite alle varie piattaforme.
- Ricavi per il servizio neve sono relativi alle attività di sgombero neve che vengono effettuate verso alcuni comuni e ditte private nel periodo novembre/gennaio. I contratti ricomprendono una parte fissa ed una parte variabile che viene fatturata a consuntivo.

Impianti

- I ricavi relativi alla discarica e Trattamento Meccanico Biologico derivano da contratti stipulati con singoli clienti e sono valorizzati in base alle quantità conferite. Le fatture vengono emesse mensilmente.

Servizio Verde

- I ricavi relativi alla gestione del verde derivano da contratti stipulati con Comuni ed enti pubblici, oltre che clienti privati e vengono aggiornati annualmente. Riferiscono principalmente a contratti con importi consuntivati in base ad una contabilità a misura (le fatturazioni periodiche riportano un canone che viene poi consuntivato a fine anno).

Mantova Ambiente, inoltre effettua servizi verso le società del gruppo, relativamente alla manutenzione del verde nelle sedi aziendali e nei cimiteri di Mantova e Suzzara, nel comune di Mariana (verso Tea Spa SB), manutenzione mezzi e smaltimento rifiuti. Le fatture vengono emesse in acconto durante l’anno e poi conguagliate. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci, della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio e fiscalità differita

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nella voce 5 ter) "crediti per imposte anticipate" dell'attivo di stato patrimoniale e nella voce "fondo imposte, anche differite" iscritto nel passivo alla voce B 2) tra i fondi rischi e oneri.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Per le sue dimensioni la Società non rientra nel perimetro del Pillar 2, pertanto non vi sono impatti sulle imposte correnti e differite.

USO DI STIME

È da rilevare che la redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Tra le principali stime vi rientrano i ricavi ed il relativo stanziamento a fatture da emettere, la stima del presunto valore di realizzo dei crediti, la stima delle imposte correnti e differite dell'esercizio, la stima dei fondi rischi e oneri, la stima delle fatture da ricevere e della vita utile economico-tecnica delle immobilizzazioni.

Per quanto riguarda l'uso di stime inerenti ai ricavi si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Ricavi" della sezione criteri di valutazione della presente nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTO DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2024.

Si segnala, inoltre, che ai fini di una corretta rappresentazione è stata effettuata una riclassifica dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti materiali ad Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali per Euro 33,5 migliaia nel 2023 relativi al nuovo sistema di raccolta istituito nel comune di Pomponesco. Il progetto ha visto la sostituzione della raccolta porta a porta con l'introduzione della cosiddetta raccolta di prossimità, la nuova modalità di raccolta rifiuti ha reso necessari investimenti quali: la creazione di nuovi spazi dedicati per la raccolta dei rifiuti in vari punti del Comune (piazzole), l'acquisto di nuovi cassonetti e investimenti software per la gestione dell'attività.

B) I Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
1) costi di impianto e ampliamento	-	-	-
2) costi di sviluppo	-	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	606.266	679.193	-72.927
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.691	26.536	-8.845
5) avviamento	-	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	52.605	173.723	-121.118
7) altre	621.487	524.057	97.430
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	1.298.049	1.403.509	-105.460

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta complessivamente ad Euro 1.298 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 1.403,5 migliaia al 31 dicembre 2023). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" fa riferimento ai diritti d'uso di software applicativi per Euro 606,3 migliaia (Euro 679,2 migliaia al 31.12.2023).

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende i costi per l'acquisto del diritto di superficie di terreni dove si trovano due piazzole ecologiche.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa a investimenti non ancora conclusi, in particolare si tratta di opere di sistemazione relative alla piattaforma di Castel Goffredo (di proprietà di terzi) per la quale il progetto è stato avviato nel corso del 2024 ma previsto in conclusione per l'esercizio successivo; lo sviluppo di una Piattaforma software integrata non ultimata ed infine il progetto software mirato a rispondere alle esigenze informative definite da Arera in materia di Qualità ed Ambiente.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, in particolare si tratta di interventi straordinari su impianti di trattamento e di smaltimento di proprietà SIEM Spa e Tea Spa SB oltre ad investimenti sui centri di raccolta di proprietà dei comuni. Nel corso del 2024 sono stati capitalizzati i costi sostenuti per le opere edili realizzate su suolo pubblico necessarie all'avvio della raccolta di prossimità nel comune di Moglia, oltre a quelle riferite al comune di Pomponesco (queste ultime avviate nel 2023 e concluse nell'esercizio in esame).

Non risultano presenti al 31 dicembre 2024 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 33,33%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 10%
- Investimenti beni di terzi: al minore tra vita utile del bene e accordo contrattuale sottostante.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

B I 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						Importo
Valore Storico 31.12.2023						2.075.580
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2023						-1.396.387
Valore Netto al 31.12.2023						679.193
Incremento						320.582
Decremento						-
Decremento del fondo						-
Giroconto da/a immobilizzazioni						220.500
Ammortamenti						-614.009
Valore Netto al 31.12.2024						606.266

	31.12.2023	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	31.12.2024
SOFTWARE	679.193	320.582	0	220.500	-614.009	606.266
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	679.193	320.582	0	220.500	-614.009	606.266

B I 4) Concessione licenze e marchi						Importo
Valore Storico 31.12.2023						88.454
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2023						-61.918
Valore Netto al 31.12.2023						26.536
Incremento						-
Decremento						-
Decremento del fondo						-
Giroconto da/a immobilizzazioni						-
Ammortamenti						-8.845
Valore Netto al 31.12.2024						17.691

	31.12.2023	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	31.12.2024
DIRITTI DI SUPERFICIE	26.536	0	0	0	-8.845	17.691
4) Concessione licenze e marchi	26.536	0	0	0	-8.845	17.691

B I 6) Immobilizzazioni in corso e acconti	Importo
Valore Storico 31.12.2023	173.723
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2023	-
Valore Netto al 31.12.2023	173.723
Incremento	136.305
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	-257.423
Ammortamenti	-
Valore Netto al 31.12.2024	52.605

B I 7) Altre	Importo
Valore Storico 31.12.2023	2.814.263
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2023	-2.290.206
Valore Netto al 31.12.2023	524.057
Incremento	225.136
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	36.923
Ammortamenti	-164.629
Valore Netto al 31.12.2024	621.487

	31.12.2023	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	31.12.2024
INVESTIMENTI SU BENI DI TERZI	524.057	225.136	0	36.923	-164.629	621.487
7) Altre	524.057	225.136	0	36.923	-164.629	621.487

Nell'esercizio sono avvenute le seguenti variazioni:

- la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" incrementa per Euro 541,1migliaia (di cui Euro 220,5 migliaia girocontate da immobilizzazioni in corso) – prevalentemente per lo sviluppo dei progetti IT EVA, TQRIF, e Qualità Arera Ambiente volti a rispondere alle esigenze introdotte dal Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani; per investimenti sul software SAP HANA; oltre che per le implementazioni del software CRM. I decrementi pari ad Euro 614 migliaia sono riconducibili agli ammortamenti di competenza dell'anno in esame.

- la voce "Concessione licenze e marchi" decrementa per effetto degli ammortamenti di Euro 8,8 migliaia;

- la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si movimenta principalmente in decremento, per effetto della conclusione dei progetti software EVA, TQRIF e Qualità Arera Ambiente, come spiegato nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

- le "Altre immobilizzazioni immateriali" incrementano di Euro 262,05 migliaia per effetto delle opere edili sostenute per la creazione dei punti di raccolta di prossimità del comune di Moglia, la manutenzione straordinaria effettuata sulla piattaforma di Ceresara ed infine i lavori svolti presso l'impianto di Soave. Inoltre, tale voce decrementa per effetto degli ammortamenti per Euro 164,7 migliaia.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti

In sede di chiusura di bilancio la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni non identificando indicatori di perdita durevole di valore. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

B) II Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse sono state classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti generici: 8%
- Contenitori per rifiuti (bidoni e contenitori): 12,5%
- Contenitori per rifiuti (cassonetti): 20%
- Tricicli, carrelli, bidoni e trespoli: 10%
- Automezzi specifici: 12,5%
- Automezzi generici: 20%
- Autovetture: 25%
- Attrezzatura varia: 10%
- Costruzioni leggere: 10%
- Sistemi di videosorveglianza: 10%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Piazzole ecologiche: vita utile secondo le convenzioni
- Revamping Ceresara: 6,66%

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
1) terreni e fabbricati	1.113.736	1.182.972	-69.236
2) impianti e macchinario	140.488	170.518	-30.030
3) attrezzature industriali e commerciali	4.034.352	2.045.848	1.988.504
4) altri beni	6.782.870	11.273.823	-4.490.953
5) immobilizzazioni in corso e acconti	41.862	31.320	10.542
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	12.113.308	14.704.481	-2.591.173

La voce immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente ad Euro 12.113,3 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 14.704,5 migliaia al 31 dicembre 2023). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

La voce “Terreni e fabbricati”, pari ad Euro 1.113,7 migliaia (Euro 1.182 migliaia al 31.12.2023), fa riferimento a terreni e fabbricati adibiti a centri di raccolta.

La voce “Impianti e macchinario” è costituita da impianti generici per un importo di Euro 140,5 migliaia (Euro 170,5 migliaia al 31.12.2023).

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” è composta principalmente da contenitori per rifiuti (cassonetti, bidoni e contenitori) e attrezzature varie per un valore contabile al 31.12.2024 di Euro 4.034,4 migliaia.

La voce “Altri beni”, pari ad Euro 6.782,9 migliaia (Euro 11.273,8 migliaia al 31.12.2023) comprende principalmente il revamping dell’impianto di Ceresara, automezzi strumentali, isole ecologiche, macchine d’ufficio e sistemi di videosorveglianza.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2024 impegni riferibili alle immobilizzazioni materiali detenute.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

B II 1) Terreni e fabbricati		Importo
Valore Storico 31.12.2023		1.368.241
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2023		-185.269
Valore Netto al 31.12.2023		1.182.972
Incremento		26.750
Decremento		-
Decremento del fondo		-
Giroconto da/a immobilizzazioni		-
Ammortamenti		-38.810
Svalutazioni		-57.176
Valore Netto al 31.12.2024		1.113.736

	31.12.2023	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	31.12.2024
COSTRUZIONI LEGGERE	72.827	26.750	-	-	-10.817	-57.176	31.584
FABBRICATI	789.570	-	-	-	-27.993	-	761.577
TERRENI	320.575	-	-	-	-	-	320.575
1) Terreni e fabbricati	1.182.972	26.750	-	-	-38.810	-57.176	1.113.736

B II 2) Impianti e macchinario		Importo
Valore Storico 31.12.2023		871.247
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2023		-700.729
Valore Netto al 31.12.2023		170.518

Incremento	6.847
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	-
Ammortamenti	-27.165
Svalutazioni	-9.712
Valore Netto al 31.12.2024	140.488

	31.12.2023	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	31.12.2024
IMPIANTI GENERICI	170.518	6.847	-	-	-27.165	-9.712	140.488
2) Impianti e macchinario	170.518	6.847	-	-	-27.165	-9.712	140.488

B II 3) Attrezzature industriali e commerciali		Importo	
Valore Storico 31.12.2023		10.827.288	
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2023		-8.781.440	
Valore Netto al 31.12.2023		2.045.848	
Incremento		2.078.641	
Decremento		-9.360	
Decremento del fondo		9.360	
Giroconto da/a immobilizzazioni		568.397	
Ammortamenti		-613.999	
Svalutazioni		-44.535	
Valore Netto al 31.12.2024		4.034.352	

	31.12.2023	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	31.12.2024
ATTREZZATURA	400.216	46.611	-	11.322	-79.582	-43.356	335.211
CONTENITORI PER RIFIUTI	1.645.632	2.032.030	-	557.075	-534.417	-1.179	3.699.141
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.045.848	2.078.641	-	568.397	-613.999	-44.535	4.034.352

B II 4) Altri beni		Importo	
Valore Storico 31.12.2023		31.313.780	
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2023		-20.039.957	
Valore Netto al 31.12.2023		11.273.823	
Incremento		1.534.538	
Decremento		-1.287.074	
Decremento del fondo		1.271.074	
Giroconto da/a immobilizzazioni		3.616	
Ammortamenti		-2.588.630	
Svalutazioni		-3.424.477	
Valore Netto al 31.12.2024		6.782.870	

	31.12.2023	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	31.12.2024
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.600	-	-	-	-1.200	-	2.400
AUTOMEZZI/AUTOVETTURE	6.708.368	1.290.691	-15.825	-	-1.459.602	-	6.523.632
BENI INFERIORI A E 516,46	-	-	-	-	-	-	-
ISOLE ECOLOGICHE	230.819	38.559	-	-	-88.095	-	181.283
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	72.552	32.644	-175	-	-38.406	-	66.615
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	12.120	-	-	-	-6.241	-	5.879
REVAMPING IMPIANTO CERESARA	4.234.257	172.644	-	3.616	-991.107	-3.419.410	-
ROUTER E MODEM	-	-	-	-	-	-	-
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	12.107	-	-	-	-3.979	-5.067	3.061
TELEFONIA MOBILE	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri beni	11.273.823	1.534.538	-16.000	3.616	-2.588.630	-3.424.477	6.782.870

B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti	Importo
Valore Storico 31.12.2023	31.320
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2023	-
Valore Netto al 31.12.2023	31.320
Incremento	582.555
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	-572.013
Ammortamenti	-
Svalutazioni	-
Valore Netto al 31.12.2024	41.862

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

- La voce "terreni e fabbricati" decrementa rispetto all'esercizio 2023 di Euro 69,2 migliaia. La voce registra un incremento di Euro 26, 7 migliaia per l'acquisto di una costruzione leggera sita presso l'impianto TMB di Ceresara e decrementa di Euro 38,8 migliaia per ammortamenti e di Euro 57,2 migliaia per svalutazioni. Tali svalutazioni riguardano cespiti collegati alla svalutazione dell'impianto di trattamento rifiuti TMB - Trattamento Meccanico Biologico - di Ceresara, avvenuta nell'esercizio 2024, e per la quale si rimanda al paragrafo successivo.
- La voce "impianti e macchinari" registra un incremento di Euro 6,8 migliaia per l'acquisto di colonnine di per la ricarica di autovetture elettriche e relativa istallazione, decrementi per ammortamenti pari a Euro 27,2 migliaia e svalutazioni per Euro 9,7 migliaia riguardanti impianti collegati alla svalutazione dell'impianto di trattamento rifiuti TMB - Trattamento Meccanico Biologico di Ceresara avvenuta nell'esercizio 2024 e per la quale si rimanda al paragrafo successivo.
- La voce "attrezzature industriali e commerciali" registra un incremento di Euro 2.078,7 migliaia prevalentemente dovuto all'acquisto di contenitori per rifiuti anche in funzione del nuovo sistema di raccolta (cassonetti e bidoni) e di Euro 568,4 migliaia per giroconto da immobilizzazioni in corso nell'esercizio precedente. La voce si decrementa di Euro 613,9 migliaia per ammortamenti e svalutazioni per Euro 44,5

migliaia riferiti ad attrezzature collegate all'impianto di trattamento rifiuti TMB - Trattamento Meccanico Biologico di Ceresara svalutato nell'esercizio 2024 e per il quale si rimanda al paragrafo successivo.

- La voce "Altri beni" incrementa per Euro 1.534,5 migliaia prevalentemente per l'acquisto di nuovi automezzi e autovetture. La voce presenta un decremento per Euro 2.588,6 migliaia per ammortamenti e Euro 3.424,5 migliaia per svalutazioni legate alla svalutazione dell'impianto di trattamento rifiuti TMB - Trattamento Meccanico Biologico di Ceresara, classificato in questa voce, e per il quale si rimanda al paragrafo seguente.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti

In sede di chiusura di bilancio la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali identificando indicatori di perdita durevole di valore relativamente all'impianto di trattamento rifiuti TMB (Trattamento Meccanico Biologico) di Ceresara, connessi ad un cambio nella normativa di riferimento riguardo lo smaltimento dei rifiuti trattati e agli associati costi energetici, mai più tornati ai livelli pre-pandemia, e che rendono antieconomico tale trattamento del rifiuto, con costi associati pari o superiori ai risparmi ottenuti in sede di smaltimento. Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra descritto e sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente, nella riunione del 30 dicembre 2024, preso atto dei risultati della perizia e di un valore recuperabile stimato pressoché nullo hanno deliberato di svalutare l'asset fino al valore di 1 euro, registrando pertanto una svalutazione di Euro 3,5 milioni.

Il TMB di Ceresara è l'unico impianto di tale tipologia nella provincia di Mantova e accoglie rifiuti urbani indifferenziate e rifiuti speciali.

La perizia analizza le cause dei risultati economici negativi conseguiti dall'impianto negli anni recenti per concludere che il sito è strutturalmente non efficiente in ragione della qualità del materiale in entrata (il rifiuto indifferenziato) e del rialzo dei costi di processo e di smaltimento sperimentati negli ultimi anni.

A fronte di risultati economici negativi destinati a rimanere tali anche in futuro, il valore in uso dell'impianto risulta negativo, ma il suo mantenimento in funzione si giustifica con la maggiore ampiezza delle opzioni di smaltimento disponibili per il rifiuto trattato rispetto al rifiuto urbano tal quale. Il risparmio di costi di smaltimento conseguente consente perciò di mitigare l'impatto negativo del cash-flow dell'impianto, portando quindi alla valutazione di 1 euro.

B) III Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2024 immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 391,7 migliaia (invariate rispetto allo scorso esercizio).

Tale voce risulta costituita da:

- partecipazioni in imprese collegate per Euro 269,9 migliaia (invariate rispetto allo scorso esercizio);
- partecipazioni in altre imprese per Euro 121,7 migliaia (invariate rispetto allo scorso esercizio).

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni

Di seguito sono riportate le variazioni nell'apposito prospetto di movimentazione nelle partecipazioni:

	31.12.2023	Incremento	Decremento	31.12.2024
a) imprese controllate	-	-	-	-
b) imprese collegate	269.933	-	-	269.933
c) imprese controllanti	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	121.719	-	-	121.719
1) partecipazioni in:	391.652	-	-	391.652

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

La partecipazione in Biociclo Srl (24%) rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della Società volto ad assicurarsi una quota importante di smaltimento dei rifiuti organici e da vegetali.

La partecipazione in Casalasca Servizi Srl (13,88%) risulta oggi essere a termine al 31.12.2025 come previsto negli atti di gara ed in conformità con la legislazione vigente. Si segnala che la società ha ricevuto un dividendo da Casalasca e che il patrimonio netto della partecipata risulta essere maggiore rispetto al valore di iscrizione.

La Società ha inoltre sottoscritto un accordo di rete denominato Green Alliance (10 %) ed iscritto a bilancio per un valore di Euro 1,0 migliaia.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La Società detiene al 31 dicembre 2024 partecipazioni in imprese collegate per complessivi Euro 269,9 migliaia (invariata rispetto allo scorso esercizio).

Si precisa che le informazioni contenute nella tabella sotto riportata si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio della partecipazione detenuta:

Partecipazione in imprese collegate	
Denominazione	Biociclo Srl
Città o Stato	Castiglione delle Stiviere (MN)
Capitale in euro	2.200.000
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	257.436
Patrimonio netto in euro	6.393.129
Quota posseduta in euro	1.534.351
Quota posseduta in %	24
Valore di iscrizione a bilancio	269.933

Società Biociclo Srl

La società svolge l'attività di gestione di impianti trattamento rifiuti.

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

La Società detiene al 31 dicembre 2024 partecipazioni in altre imprese per complessivi Euro 121,7 migliaia (invariata rispetto allo scorso esercizio).

Si precisa che le informazioni contenute nella tabella sotto riportata si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio della partecipazione detenuta in Casalasca Servizi Spa:

Partecipazione in altre imprese	
Denominazione	Casalasca Servizi Spa
Città o Stato	Casalmaggiore (CR)
Capitale in euro	500.000
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	329.785
Patrimonio netto in euro	2.511.247
Quota posseduta in euro	348.561
Quota posseduta in %	13,88
Valore a bilancio o corrispondente credito	121.719

Società Casalasca Servizi Spa

La società svolge l'attività di raccolta e trattamento rifiuti.

Green Alliance

La rete si occupa di promuovere e sviluppare la gestione pubblica del servizio di igiene urbana, limitatamente all'ambito della raccolta, trattamento e smaltimento/ recupero dei rifiuti. L'ammontare iscritto a bilancio ammonta ad Euro 1 migliaia.

C) I Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 676,7 migliaia (Euro 1.961,4 migliaia nel 2023).

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	676.682	735.699	-59.017
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso di ordinazione	-	1.225.726	-1.225.726
4) prodotti finiti e merci	-	-	-
5) acconti	-	-	-
I. RIMANENZE:	676.682	1.961.425	-1.284.743

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società generate dalle scorte di sicurezza dei materiali dedicati alle attività di raccolta, oltre che a quelle dei carburanti e lubrificanti di supporto all'operatività degli automezzi. I lavori in corso su ordinazione iscritti nell'esercizio precedente erano relativi al nuovo parco di Palazzo Tè, il cui collaudo finale è avvenuto nel 2024.

L'ammontare delle rimanenze al 31 dicembre 2024 è esposto al netto del fondo svalutazione scorte di Euro 80 migliaia, invariato rispetto l'esercizio scorso.

C) II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 22.871,9 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 30.455,5 migliaia nel 2023) e comprende crediti commerciali verso clienti terzi per Euro 16.739,1 migliaia al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 10.649,1 migliaia, crediti verso imprese collegate per Euro 1,5 migliaia, verso imprese controllanti per Euro 670,6 migliaia, crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per Euro 477 migliaia, crediti tributari per Euro 333 migliaia, imposte anticipate per Euro 3.375,8 e altri crediti per Euro 1.274,9 migliaia.

Crediti verso clienti

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- crediti verso utenti e clienti	21.195.678	28.297.693	-7.102.015
- fatture da emettere	6.196.990	7.128.154	-931.164
- note di accredito da emettere	-4.462	-385.454	380.992
- Fondo svalutazione crediti	-10.649.061	-9.498.915	-1.150.146
- entro 12 mesi	16.739.145	25.541.478	-8.802.333

I crediti commerciali verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai servizi di raccolta e smaltimenti di rifiuti urbani e speciali ed in maniera residuale alla gestione del verde pubblico. Essi comprendono crediti verso clienti per Euro 21.195,7 migliaia, fatture da emettere per Euro 6.197 migliaia, note di credito da emettere per Euro 4,5 migliaia e sono al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 10.649 migliaia.

Il decremento della voce è da attribuirsi alle diverse tempistiche di incasso avvenute rispetto all'esercizio precedente.

Dall'esame della situazione stratificata delle posizioni creditorie e dell'ammontare del fondo, si è ritenuto di procedere con un accantonamento per l'anno in corso di Euro 2.383,9 migliaia. Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo Svalutazione Crediti	Da Bilancio	di cui Fiscale	di cui Tassato
Saldo al 31.12.2023	-9.498.915	-181.370	-9.317.545
Utilizzo nell'esercizio	1.233.724	181.370	1.052.354
Accantonamento esercizio	-2.383.870	-142.684	-2.241.186
Saldo al 31.12.2024	-10.649.061	-142.684	-10.506.377

Crediti verso imprese collegate

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
C.II.3 Crediti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	1.502	79.117	-77.615
- oltre 12 mesi	-	-	-
3) verso imprese collegate	1.502	79.117	-77.615

I crediti verso le imprese collegate, per Euro 1,5 migliaia, si riferiscono a fatture emesse per compenso amministratore. Il decremento della voce è da attribuirsi al maggior incasso di fatture entro la fine dell'esercizio.

Crediti verso imprese controllanti

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
C.II.4 Crediti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- crediti per fatture emesse	203.530	246.355	-42.825
- crediti per fatture da emettere	466.886	455.677	11.209
- note di credito da emettere	-	-	-
- credito da consolidato fiscale	-	-	-
- credito per IVA trasferita	-	-	-
- crediti per incasso bollette/fatture	199	-	199
- altri crediti	-	2.537	-2.537
Totale entro 12 mesi	670.615	704.569	-33.954
Totale crediti verso controllanti	670.615	704.569	-33.954

I crediti verso controllanti comprendono principalmente crediti per fatture emesse pari a Euro 203,5 migliaia e per fatture da emettere per Euro 466,9 migliaia e sono relative principalmente a stanziamenti verso Tea Spa SB per interessi attivi di cash pooling per Euro 166 migliaia, distacco del personale per Euro 66,3 migliaia e altri servizi di consulenza per Euro 21,8 migliaia, inoltre sono relativa al corrispettivo rifiuti verso il Comune di Mantova per la copertura delle agevolazioni ISEE verso i cittadini per Euro 172,3 migliaia e servizio gestione verde per Euro 17,1 migliaia.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
C.II.5 Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- crediti per fatture emesse	149.464	260.580	-111.116
- crediti per fatture da emettere	327.228	191.831	135.397
- note di credito da emettere	-	60	-60
- altri crediti	282	150	132
Totale entro 12 mesi	476.974	452.621	24.353
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	476.974	452.621	24.353

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti fanno riferimento principalmente a fatture da emettere verso le società Ambiente Ecologia Srl per i servizi di raccolta, stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali e verso Revere Energia Srl per personale in distacco e per consulenze.

Crediti tributari

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
C.II.5-bis Crediti tributari			
- entro 12 mesi			
- per imposte d'esercizio	10.396	-	10.396
- per IVA	283.396	-	283.396
- altri	39.214	35.710	3.504
Totale entro 12 mesi	333.006	35.710	297.296
- oltre 12 mesi			
Totale oltre 12 mesi	-	32.462	-32.462
5-bis) crediti tributari	333.006	68.172	264.834

La voce crediti tributari entro 12 mesi, è composta prevalentemente dal credito IVA per Euro 283,4 migliaia per effetto del maggior acconto versato. Gli altri crediti sono relativi al credito per investimenti in beni strumentali pari ad Euro 1,9 migliaia, al credito per Industria 4.0 pari ad Euro 30,5 migliaia e al credito per accise sul carburante per Euro 6,8 migliaia.

Crediti per imposte anticipate

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
C.II.5-ter Imposte anticipate			
- per imposte anticipate IRES	3.219.839	2.068.881	1.150.958
- per imposte anticipate IRAP	155.918	6	155.912
5-ter) imposte anticipate	3.375.757	2.068.887	1.306.870

La voce "imposte anticipate", pari a Euro 3.375,8 migliaia è relativa a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al paragrafo "Fiscalità differita / anticipata" della presente nota integrativa.

Altri crediti

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
C.II.5-quater Crediti verso altri entro l'esercizio			
Altri crediti	407.633	552.428	-144.795
Anticipi a fornitori	2.367	-	2.367
Carta Prepagata	5.696	9.706	-4.010
Crediti verso enti previdenziali	14.740	13.496	1.244
Totale entro 12 mesi	430.436	575.630	-145.194
C.II.5-quater Crediti verso altri oltre l'esercizio			
Totale oltre 12 mesi	844.496	965.068	-120.572
Totale crediti verso altri	1.274.932	1.540.698	-265.766

La voce "Altri crediti entro 12 mesi" comprende principalmente anticipi verso il comune di Pieve di Coriano e Ceresara per Euro 96,4 migliaia e crediti diversi per la restante parte. Si segnala che il rientro degli acconti sta proseguendo come da accordi con le due controparti. Altri importi minori sono relativi a crediti verso enti previdenziali ed al saldo delle carte prepagate.

La voce "Altri crediti oltre 12 mesi" comprende la quota oltre l'anno degli anticipi verso il comune di Pieve di Coriano e Ceresara per Euro 830,4 migliaia e depositi cauzionali per Euro 14,1 migliaia.

Sono presenti crediti con scadenza oltre i 5 anni relativi agli anticipi di cui sopra, per Euro 444,8 migliaia.

Crediti verso altri	31.12.2024
Oltre 12 mesi	830.420
di cui entro 5 anni	385.640
di cui oltre 5 anni	444.780

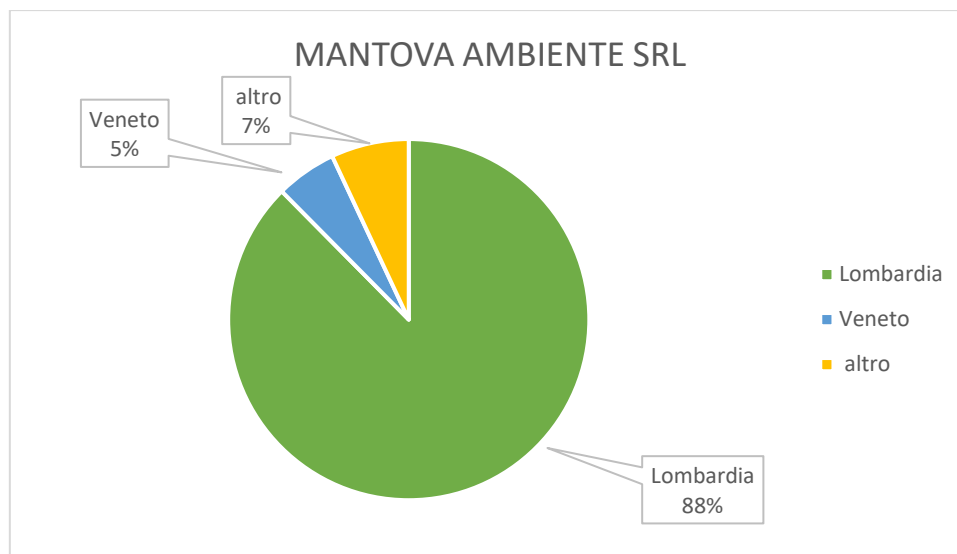
Attività finanziarie

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
4) altre partecipazioni	-	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
6) altri titoli	-	-	-
7) Att. fin. per la gestione accentrata della tesoreria	6.502.415	1.594.056	4.908.359
III. ATTIVITA' FINANZIARIE	6.502.415	1.594.056	4.908.359

La voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" fa riferimento al saldo di cash pooling attivo verso la controllante per Euro 6.502,4 migliaia.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di seguito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, da cui si evince la prevalenza della regione Lombardia.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Al sensi dell'art.2427 n.6-ter del Codice Civile si riportano di seguito le informazioni in materia di operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non sono in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

C) IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 102,4 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 160,8 migliaia nel 2023) e comprendono principalmente conti correnti bancari attivi per Euro 102,2 migliaia e cassa per Euro 0,3 migliaia.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
1) Depositi bancari e postali	102.172	160.577	-58.405
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	270	268	2
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	102.442	160.845	-58.403

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

La voce in oggetto comprende risconti attivi entro l'anno per Euro 121,8 migliaia, riferiti principalmente a canoni manutenzioni, fidejussioni, quote associative, abbonamenti e altri costi di competenza del 2024; risconti attivi pluriennali per Euro 592,4 migliaia, di cui Euro 372,2 migliaia relativi a fidejussioni pluriennali e ai costi di realizzazione di piazzole ecologiche e di fornitura dei bidoni che verranno ripagati dai comuni negli esercizi futuri tramite l'applicazione dei piani economico-finanziari approvati a fronte dell'erogazione del servizio, ed Euro 121,1 migliaia per costi di registrazione contratti.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ratei	-	-	-
Risconti	714.214	856.245	-142.031
D) RATEI E RISCONTI	714.214	856.245	-142.031

PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

A) Patrimonio netto

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
I. CAPITALE	227.270	227.270	-
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	4.336.752	4.336.752	-
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
IV. RISERVA LEGALE	45.454	45.454	-
V. RISERVE STATUTARIE	-	-	-
VI. ALTRE RISERVE	7.370.665	5.731.005	1.639.660
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-	-	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	869.691	3.641.909	-2.772.218
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-	-
A) PATRIMONIO NETTO:	12.849.832	13.982.390	-1.132.558

	Saldo di apertura 2023	Destinazione risultato di esercizio 2022	Altre variazioni	Risultato dell'esercizio	Totale al 31/12/2023
I. CAPITALE	227.270				227.270
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	4.336.752				4.336.752
IV. RISERVA LEGALE	45.454				45.454
VI. ALTRE RISERVE	-				-
- Riserva Straordinaria	3.624.523	439.670			4.064.193
- Riserva Avanzo Utili	2.575	1.507			4.082
- Fondo di riserva da conferimento	1.640.000				1.640.000
- Riserva da fusione	22.730				22.730
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-				-
IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	1.679.799	-441.177	-1.238.622	3.641.909	3.641.909
Totale Patrimonio Netto	11.579.103	-	-1.238.622	3.641.909	13.982.390
	Saldo di apertura 2024	Destinazione risultato di esercizio 2023	Altre variazioni	Risultato dell'esercizio	Totale al 31/12/2024
I. CAPITALE	227.270				227.270
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	4.336.752				4.336.752

IV. RISERVA LEGALE	45.454			45.454
VI. ALTRE RISERVE	-			-
- Riserva Straordinaria	4.064.193	1.639.011		5.703.204
- Riserva Avanzo Utili	4.082	649		4.731
- Riserva da conferimento	1.640.000			1.640.000
- Riserva da fusione	22.730			22.730
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-			-
IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	3.641.909	-1.639.660	-2.002.249	869.691
Totale Patrimonio Netto	13.982.390	-	-2.002.249	869.691
				12.849.832

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31.12.2024 ed ammonta a 227,3 migliaia di Euro, rappresentato da quattro quote determinate in misura proporzionale alla partecipazione dei quattro soci al capitale sociale

Riserve

- Riserva sovrapprezzo azioni: la voce al 31.12.2024 ammonta ad Euro 4.336,8 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva legale: la riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 45,5 migliaia e rimane invariata rispetto all'esercizio precedente avendo già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Le altre riserve includono:

- Riserva straordinaria: la riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 5.703,2 migliaia, incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 marzo 2024.
- Riserva da conferimento: la voce al 31.12.2024 ammonta ad Euro 1.640 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva di fusione: la voce al 31.12.2024 ammonta ad Euro 22,7 migliaia anch'essa invariata rispetto all'anno precedente.
- Riserva Avanzo Utili: la voce al 31.12.2024 ammonta a Euro 4,7 migliaia incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato 2023 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 marzo 2024.
- Le altre variazioni fanno riferimento alla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2023 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 marzo 2024, interamente pagato nell'esercizio.

Utile d'esercizio

L'esercizio 2024 si è concluso con un utile pari a Euro 869,7 migliaia.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragion i
Capitale Sociale	227.270	CAPITALE				
Riserva Legale	45.454	UTILE	B			
Riserva sovrapprezzo azioni	4.336.752	CAPITALE	A,B,C	4.336.752		
<i>Altre riserve</i>						
- Riserva straordinaria	5.703.204	UTILE	A,B,C	5.703.204	309.465	
- Riserva Avanzo Utili	4.731	UTILE	A,B,C	4.731		
- Riserva da conferimento	1.640.000		A,B	1.640.000		
- Riserva da fusione	22.730		A,B	22.730		
Utili a nuovo						
Totale	11.980.141			11.707.417		
Quota non distribuibile	1.935.454					
Residua quota distribuibile	10.044.687					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2024 i Fondi Rischi e Oneri ammontano a Euro 542 migliaia di cui si riporta la seguente movimentazione:

- Fondo Causa Legale: fondo stanziato per controversia con dipendente pari a Euro 80 migliaia e invariato rispetto all'esercizio precedente;
- Fondo Solidarietà CCNL: relativo a fondo bilaterale di solidarietà previsto dal CCNL del settore Ambiente e utilizzato integralmente per Euro 131,8 migliaia in quanto liquidato con gli stipendi di gennaio 2024;
- Fondo Spese Recupero Crediti: accantonamento relativo alla stima dei costi che la società dovrà sostenere nei confronti del gestore della riscossione Sorit per le pratiche di recupero crediti già affidate e che verranno dichiarate inesigibili, pari a Euro 462 migliaia; utilizzo inerente ai costi fatturati dal gestore della riscossione Sorit, per crediti risalenti agli anni dal 2013 al 2022 pari a Euro 260 migliaia.

	31.12.2023	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2024
Fondo Causa legale	80.000	-	-	-	80.000
Fondo Solidarietà CCNL	131.680	-	-131.680	-	-
Fondo Recupero Crediti	260.000	462.000	-260.000	-	462.000
TOTALE	471.680	462.000	-391.680	-	542.000

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	932.491	1.076.716	-144.225

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad Euro 932,5 migliaia (Euro 1.076,7 migliaia nell'esercizio precedente), è determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 Codice Civile.

Si evidenziano le seguenti movimentazioni:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.076.716
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	509.360
Utilizzo nell'esercizio	-653.585
Altre variazioni	
Totale variazioni	-144.225
Valore di fine esercizio	932.491

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La voce "Utilizzo nell'esercizio" fa riferimento al trattamento di fine rapporto liquidato dalla Società ai dipendenti in uscita nel corso dell'esercizio.

La voce "Altre variazioni" fa riferimento ad uscite verso Fondo Tesoreria INPS e altri Fondi previdenziali.

D) Debiti

Evidenziamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- entro 12 mesi	1.025.018	1.015.751	9.267
- oltre 12 mesi	1.034.600	2.059.301	-1.024.701
4) debiti verso banche:	2.059.618	3.075.052	-1.015.434

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2024 esprime l'effettivo debito per quota capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. L'importo totale include:

- scoperti di conto corrente per Euro 0,3 migliaia (Euro 0,9 migliaia al 31.12.2023);
- un finanziamento erogato da MPS nel 2021 con scadenza nel 2026 contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato che non prevede l'applicazione di covenant. Il tasso di interesse applicato è pari a 0,90%+ Euribor 6m, con cadenza mensile delle rate. Il debito residuo al 31.12.2024 verso MPS è pari ad Euro 2.059,3 migliaia (Euro 3.074,2 migliaia al 31.12.2023).

Debiti verso banche	31.12.2024
Entro 12 mesi	1.025.018
Tra 1 e 5 anni	1.034.600
Oltre 5 anni	-
Debiti verso banche	2.059.618

Acconti

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- entro 12 mesi	18.656	1.348.207	-1.329.551
- oltre 12 mesi	-	-	-
6) acconti	18.656	1.348.207	-1.329.551

La voce "acconti" si riduce principalmente per il fatto che i lavoro presso Parco Te sono giunti al termine con collaudo finale nel 2024.

Debiti verso fornitori

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- debiti per fatture	6.451.251	6.909.813	-458.562
- fatture da ricevere	5.457.001	5.469.728	-12.727
- note di accredito da ricevere	-5.451	-2.040	-3.411
7) debiti verso fornitori	11.902.801	12.377.501	-474.700

I "Debiti verso fornitori" per Euro 11.902,8 migliaia sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

Debiti verso imprese collegate

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- entro 12 mesi	103.483	208.100	-104.617
- oltre 12 mesi	-	-	-
D 10) Debiti verso imprese collegate	103.483	208.100	-104.617

La voce Debiti verso imprese collegate fa riferimento a servizi di conferimento rifiuti biodegradabili presso gli impianti di Biociclo.

Debiti verso controllanti

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- debiti per fatture	1.070.097	2.450.717	-1.380.620
- fatture e note di credito da ricevere	686.739	3.621.486	-2.934.747
Totale entro 12 mesi	1.756.836	6.072.203	-4.315.367
11) debiti verso controllanti	1.756.836	6.072.203	-4.315.367

La voce "Debiti verso controllanti" per Euro 1.756,8 migliaia è composta da debiti per fatture per Euro 1.070,1 migliaia e debiti per fatture da ricevere per Euro 686,7 migliaia. La voce intercetta la chiusura del contratto di concessione con la capogruppo Tea Spa SB relativamente alla gestione della discarica di Mariana Mantovana dal 1° luglio 2024.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- debiti per fatture	546.921	177.576	369.345
- fatture e note di credito da ricevere	3.631.771	283.178	3.348.593
- debiti diversi	137	19.681	-19.544
Totale entro 12 mesi	4.178.830	480.436	3.698.394
D) 11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.178.830	480.436	3.698.394

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono prevalentemente debiti per fatture per Euro 546,9 migliaia e fatture e note di credito da ricevere per Euro 3.631,8 migliaia principalmente da Tea Energia Srl per utenze energia elettrica per Euro 298,8 migliaia, da Revere Energia Srl per servizio analisi rifiuti per Euro 133,3 migliaia e da Ambiente Ecologia Srl per consulenze intermediazione rifiuti prodotti dal TMB per Euro 3.481,2 migliaia.

Debiti tributari

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- per imposte d'esercizio	83.129	572.746	-489.617
- per IVA	-	284.025	-284.025
- altri	302.051	451.880	-149.829
D) 12) Debiti tributari:	385.180	1.308.651	-923.471

La voce "Debiti tributari" riguarda ritenute fiscali su retribuzioni e compensi per Euro 302,1 migliaia e debiti per imposte correnti per Euro 83,1 migliaia per IRES.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- verso INPDAP	28.840	30.873	-2.033
- verso INPS	486.031	456.112	29.919
- verso INAIL	22.591	30.289	-7.698
- verso fondo pensione	92.702	48.945	43.757
- verso altri	29.526	31.176	-1.650
13) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	659.690	597.395	62.295

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è principalmente costituita per Euro 28,8 migliaia da debiti verso l'INPDAP, per Euro 486 migliaia da debiti verso l'INPS, per Euro 22,6 migliaia da debiti verso INAIL e per Euro 92,7 migliaia da debiti verso fondi pensione.

Altri debiti

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- debiti per addizionale provinciale su tariffa rifiuti	895.786	1.108.326	-212.540
- debiti verso dipendenti per ferie non godute	382.421	460.206	-77.785
- debiti vari	584.872	1.207.269	-622.397
Altri debiti entro l'esercizio	1.863.079	2.775.801	-912.722
14) altri debiti	1.863.079	2.775.801	-912.722

Gli "Altri debiti entro 12 mesi" ammontano a Euro 1.863,1 migliaia e sono relativi per Euro 382,4 migliaia a debiti verso il personale dipendente per ferie non godute, per Euro 895,8 migliaia a debiti per addizionale provinciale su tariffa rifiuti e per Euro 584,9 ad altri debiti che comprendono debiti per componenti tariffarie pari ad Euro 228 migliaia, la restante parte è composta principalmente per debiti verso dipendenti per premi di risultato che verranno pagati nel corso del 2025.

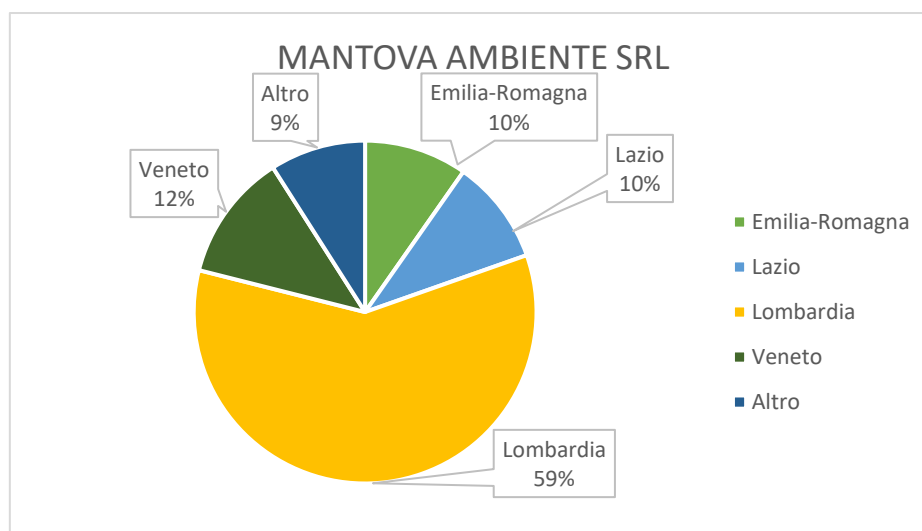
La voce "debiti vari" subisce un rilevante decremento a seguito della regolazione finanziaria delle partite a debito nei confronti delle società partecipanti alla RTI che ha realizzato i lavori a Parco Te.

La variazione delle diverse voci di debito è da attribuirsi al normale svolgimento dell'attività.

Non sono presenti debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Di seguito un prospetto riportante la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica, da cui si evince la prevalenza di fornitori con sede legale in Lombardia.



Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nei precedenti paragrafi, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, se presenti.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

E) Ratei e risconti

A norma dell'art. 2424 bis c. 6 del Codice Civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La voce risconti passivi è composta principalmente da Euro 6.875,2 migliaia per avanzi 2024 verso i comuni (importo bollettato/fatturato eccedente i PEF) e dal residuo degli avanzi degli anni precedenti, da Euro 445,4 migliaia per conguaglio costi qualità e da Euro 35,2 migliaia per credito d'imposta beni 4.0.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
ratei	-	-	-
risconti	7.418.197	7.753.623	-335.426
E) RATEI E RISCONTI	7.418.197	7.753.623	-335.426

COMMENTO DELLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione ammonta ad Euro 93.395,4 migliaia (Euro 99.008,3 migliaia nel 2023).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 92.105,1 migliaia (Euro 96.659 migliaia nel 2023), sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Si evidenzia che nel corso del 2024, al fine di migliorare l'esposizione dei dati di bilancio, sono state apportate alcune riclassifiche economiche relativamente ad alcuni proventi derivanti dalla gestione dell'utenza (da A5 Altri ricavi e proventi a A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni). Tale attività, al fine di garantire adeguata comparabilità, ha comportato una riclassifica pari a Euro 10.200 sui valori esposti nel 2023.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Prestazioni di igiene urbana	72.183.624	67.481.765	4.701.859
Gestione Discarica	12.213.946	23.297.537	-11.083.591
Prestazioni a terzi	75.679	62.810	12.869
Servizio giardini e verde pubblico	7.537.942	5.770.662	1.767.280
Prestazioni tecniche	93.859	56.401	37.458
Gestione Utenza	-	-10.200	10.200
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	92.105.050	96.658.975	-4.553.925

L'aumento dei ricavi alla voce "Prestazioni di igiene urbana" pari a Euro 4.701,9 migliaia è dovuto principalmente all'incremento ISTAT applicato sui Piani Finanziari.

Il decremento della voce "Gestione Discarica" pari ad Euro 11.083,6 migliaia è dovuto alla cessazione a partire dal 1° luglio 2024 del contratto di gestione della discarica di Mariana Mantovana di proprietà della controllante Tea SpA SB, che ha assunto in proprio la gestione della discarica.

L'aumento dei ricavi alla voce "Servizio giardini e verde pubblico" pari a Euro 1.767,3 migliaia è dovuto principalmente ai 4 nuovi comuni serviti nel 2024 e alla chiusura dei lavori in corso presso Parco Te.

All'interno dei contratti stipulati dalla società sono state individuate le performance obligations separatamente per beni, servizi e altre prestazioni rispettando sempre ed in ogni caso il principio di competenza ed identificandone il prezzo. Per tutti i contratti stipulati dalla Società non emergono fatti successivi alla stipula che ne determinano la modifica del valore e delle condizioni originarie. Inoltre nelle transazioni dove è interessata una terza parte, la responsabilità primaria e la discrezionalità del prezzo restano in capo alla Società che agisce da principal. Essendo i contratti risultati non onerosi, non si è reso necessario prevedere accantonamenti a fronte di obbligazioni assunte.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
LAVORI SU ORDINAZ.IN CORSO INIZIO ESERCIZIO	1.225.726	347.390	878.336
LAVORI SU ORDINAZ.IN CORSO FINE ESERCIZIO	-	1.225.726	-1.225.726
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.225.726	878.336	-2.104.062

La voce A3) "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione" presenta solo il valore di inizio esercizio pari a Euro 1.225,7 migliaia fa riferimento ai lavori presso Parco Te il cui collaudo finale è avvenuto nel corso dell'esercizio.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
DA COSTI PER PRELIEVI DI BENI DA MAGAZZINO	557.111	484.585	72.526
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	557.111	484.585	72.526

La voce A4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e/o "Immobilizzazioni materiali" e sono relativi a costi per materiali per Euro 557,1 migliaia.

La voce A5 "altri ricavi" è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Prestazioni di personale	312.225	21.947	290.278
Rimborsi da assicurazioni	73.327	4.990	68.337
Plusvalenze da alienazioni	55.875	19.632	36.243
Contributi in conto esercizio	-	99.353	-99.353
Altri	1.485.180	840.476	644.704
Contributi in conto capitale	32.375	-	32.375
5) altri ricavi e proventi	1.958.982	986.398	972.584

La voce "Altri" fa riferimento principalmente a ricavi per rimborso di crediti dichiarati inesigibili negli anni precedenti da parte della società di recupero credito Sorit per Euro 593,8 migliaia, altri ricavi relativi prevalentemente alla liberazione fondo svalutazione crediti per Euro 400 migliaia, ricavi per spese di sollecito addebitate all'utenza per Euro 226,3 migliaia, ricavi per credito accise carburante per Euro 30,4 migliaia e industria 4.0 per Euro 28,4 migliaia. Sono presenti, inoltre, ricavi per penalità e contravvenzioni per Euro 31,7 migliaia addebitate per deposito rifiuti al di fuori delle aree di stoccaggio.

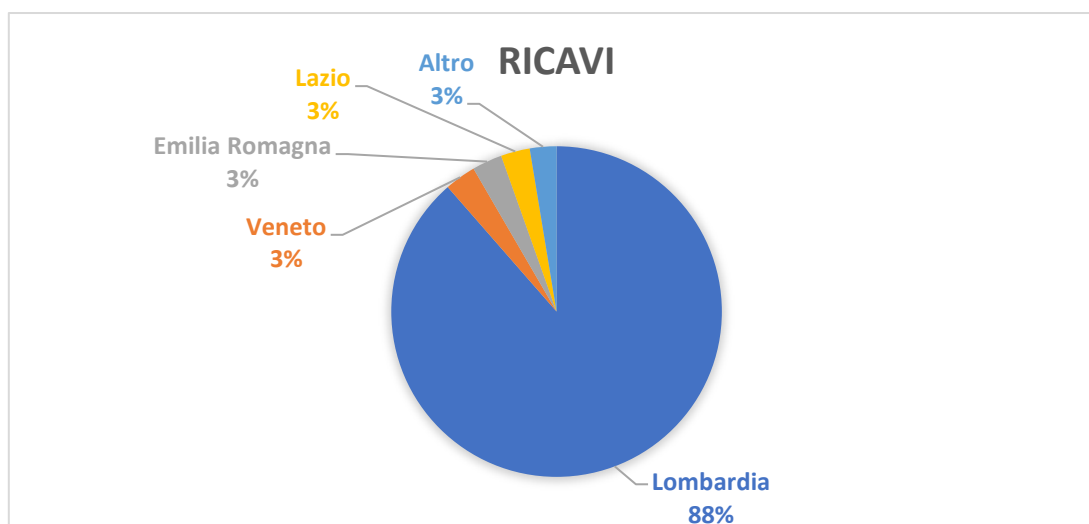
La restante parte è composta da voci residuali non omogenee e di importo frammentario.

La voce "Prestazioni di personale" aumenta prevalentemente per il distacco di personale che opera in Tea Spa SB e Revere Energia al servizio degli impianti destinati allo smaltimento dei rifiuti raccolti.

La voce "contributi in conto esercizio" risulta azzerata in quanto relativa al ricavo credito imprese non energivore Art.3 DL 21/22 non più in essere nel 2024.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione per area geografica dei ricavi al 31.12.2024.



B) Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad Euro 92.317,8 migliaia (Euro 93.926,8 migliaia nel 2023).

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Acquisto gas metano	7.205	6.570	635
Combustibili per riscaldamento	7.066	6.657	409
Contenitori per rifiuti	125.325	152.110	-26.785
Materiali di magazzino	1.207.270	1.192.653	14.617
Materie prime e reagenti per depurazione	8.082	24.954	-16.872
Altri Acquisti	1.071.605	1.367.834	-296.229
Carburanti e lubrificanti	863.797	1.026.441	-162.644
Cancelleria e stampati	12.942	21.618	-8.676
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.303.292	3.798.837	-495.545

La voce "Altri Acquisti" fa riferimento principalmente a spese per acquisto materiale per giardini e altro materiale correlato ai diversi business della Società.

Si evidenzia che nel corso del 2024, al fine di migliorare l'esposizione dei dati di bilancio, è stata apportata una riclassifica economica relativamente alle spese pubblicitarie (da B14 Oneri diversi di gestione a B7 Costi per servizi). Tale attività, al fine di garantire adeguata comparabilità, ha comportato una riclassifica pari rispettivamente a Euro 231 sui valori esposti nel 2023.

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Attività di promozione commerciale	116.606	109.935	6.671
Manutenzioni e riparazioni	2.080.324	2.007.309	73.015
Smaltimento rifiuti	18.229.934	16.013.341	2.216.593

Interventi per giardini e arredo urbano	3.651.926	3.448.848	203.078
Prestazioni per rifiuti	14.168.104	13.445.103	723.001
Prestazioni di terzi	10.011.992	7.840.944	2.171.048
Analisi e trattamenti di potabilizzazione	279.914	473.723	-193.809
Postali telegrafiche	78.811	89.009	-10.198
Telefonia	103.341	103.961	-620
Pulizia uffici e lavaggio automezzi	129.890	130.813	-923
Legali consulenze e notarili	477.765	706.765	-229.000
Assicurazioni	320.699	417.113	-96.414
Assistenza software	180.675	116.625	64.050
Elaborazione e recapito bollette	151.868	117.717	34.151
Lavoro interinale	85.789	77.391	8.398
Compensi a collaboratori	6.000	6.000	-
Prestazioni da Comuni per gestione servizi	1.454.615	1.405.654	48.961
Compenso al Consiglio di Amministrazione	10.919	10.767	152
Compenso Collegio Sindacale	25.480	24.115	1.365
Contributi INPS su collaborazioni	1.544	1.640	-96
Contributi associativi	16.484	15.512	972
Altri costi del personale	384.117	273.908	110.209
Commissioni su fidejussione	49.543	48.489	1.054
Oneri Bancari	23.475	22.735	740
Servizi vari	2.182.053	2.219.678	-37.625
7) per servizi	54.221.868	49.127.095	5.094.773

Il significativo incremento dei costi per “Smaltimento Rifiuti” è da attribuirsi principalmente al maggior ricorso a impianti esterni e alla discarica di Mariana Mantovana, gestita da Tea Spa SB nel secondo semestre 2024, relativamente allo smaltimento di rifiuti provenienti dal Trattamento Meccanico Biologico di Ceresara.

La voce “Prestazioni per rifiuti” fa riferimento prevalentemente al trasporto rifiuti e subisce un incremento a seguito dell’aggiornamento del contratto di servizio con il socio privato.

La voce “Prestazioni di terzi” fa riferimento prevalentemente ai corrispettivi verso la capogruppo per servizi manageriali e di consulenza e prestazioni da spazzamento da socio privato.

La voce “Servizi vari” fa riferimento prevalentemente all’acquisto di energia elettrica intercompany per Euro 814,2 migliaia, servizi relativi all’attività di sportello clienti per Euro 328 migliaia, accantonamento a fondo rischi relativo ad attività di recupero credito delle partite insolute affidate a Sorit Spa per Euro 462 migliaia, costi di global service immobiliare per Euro 241,7 migliaia e prestazioni per consegna bidoni raccolta differenziata all’utenza per Euro 71,7 migliaia. La restante parte è composta da voci residuali non omogenee e di importo frammentario.

La voce “Legali consulenze e notarili” comprende consulenze legate ad attività operative della società relativamente ai diversi business in cui opera.

La voce B8) “costi per godimento beni di terzi” è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
FITTI PASSIVI IMMOBILIARI E SPESE ACCESSORIE	53.825	55.348	-1.523
FITTI PASSIVI IMMOBILIARI INTERCOMPANY	367.582	328.852	38.730
CANONI NOLEGGIO BENI MOBILI	404.528	115.370	289.158
NOLEGGIO AUTOVETTURE IND.80%	5.450	1.532	3.918

CANONI NOLEGGIO AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	12.962	28.736	-15.774
CANONI NOLEGGIO BENI MOBILI DA SOCIO PRIVATO	355.099	278.523	76.576
CANONI PER ATTRAVERSAMENTI E CONCESSIONI	14.283	12.436	1.847
CANONI SERVIZI DI DEPURAZIONE	13.520	-	13.520
AFFITTI E CANONI INTERCOMPANY	10.892.226	21.196.557	-10.304.331
AFFITTI E CANONI USO SIEM SPA	382.391	387.761	-5.370
NOLEGGIO E LAVAGGIO VESTIARIO	97.281	76.166	21.115
8) per godimento di beni di terzi	12.599.147	22.481.281	-9.882.134

La voce “Affitti e canoni intercompany” accoglie al suo interno i costi per la gestione della discarica di Mariana Mantovana che vengono addebitati dalla Capogruppo Tea Spa SB. Il decremento della voce è da attribuirsi ai minori conferimenti registrati relativamente al solo primo semestre 2024 e che nel dettaglio sono passati dalle 141.806 ton dell’esercizio 2023 alle 73.222 ton dell’esercizio 2024.

L’incremento della voce “Canoni noleggio beni mobili” pari ad Euro 289,2 è da attribuirsi prevalentemente al noleggio delle attrezzature adibite alla raccolta di prossimità per i comuni di Moglia e Pomponesco.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
a) salari e stipendi	8.707.450	8.713.565	-6.115
b) oneri sociali	2.554.782	2.618.099	-63.317
c) trattamento di fine rapporto	509.360	537.687	-28.327
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	23.842	42.044	-18.202
9) per il personale:	11.795.434	11.911.395	-115.961

La voce B9) accoglie i costi sostenuti nel corso dell’esercizio per il personale dipendente e risulta in decremento prevalentemente per la voce “altri costi” che accoglie il rilascio del fondo solidarietà CCNL Ambiente che è stato chiuso con gli stipendi di gennaio 2024.

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b) gli oneri a carico dell’impresa; alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e, infine, alla voce B9e) gli altri costi del personale.

La voce B10) “ammortamenti e svalutazioni” è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	787.483	685.595	101.888
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.268.604	2.721.064	547.540
Totale ammortamenti da a) a b)	4.056.087	3.406.659	649.428
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.535.900	-	3.535.900
d) svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.383.870	2.779.465	-395.595
Totale voce B) 10)	9.975.857	6.186.124	3.789.733

Per ulteriori dettagli con riferimento alla voce “c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni” si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

La voce B11) “variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Rimanenze di materie prime,suss. e merci iniziali	735.699	701.724	33.975
Rimanenze di materie prime,suss. e merci finali	-676.682	-735.699	59.017
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.017	-33.975	92.992

La voce B14) “oneri diversi di gestione” è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Marche da bollo e bollati	9.275	9.266	9
Tasse circolazione automezzi	19.027	17.765	1.262
Imposte di registro	64.754	71.660	-6.906
Imposte e tasse varie	5.427	13.164	-7.737
Imposta comunale sugli immobili	120.258	120.258	-
Contributo Autorità	33.067	31.361	1.706
Abbonamento a giornali e acquisto pubblicazioni	5.732	7.908	-2.176
Minusvalenze da alienazioni	4.169	37.213	-33.044
Altri oneri di gestione	101.475	147.463	-45.988
14) oneri diversi di gestione	363.184	456.058	-92.874

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano un saldo di Euro 231,3 migliaia.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	-	-	-
da imprese collegate	-	-	-
da imprese controllanti	-	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
altri	22.887	9.304	13.583
Totale proventi da partecipazioni	22.887	9.304	13.583
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate	-	-	-
da imprese collegate	-	-	-
da imprese controllanti	-	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
altri	-	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate	-	-	-
da imprese collegate	-	-	-

da imprese controllanti	165.955	181.023	-15.068
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
altri	189.897	129.992	59.905
Totale proventi diversi dai precedenti	355.852	311.015	44.837
Totale altri proventi finanziari	355.852	311.015	44.837
17) interessi e altri oneri finanziari			
a imprese controllate	-	-	-
a imprese collegate	-	-	-
a imprese controllanti	17.885	9.031	8.854
altri	129.558	178.788	-49.230
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	147.443	187.819	-40.376
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	231.296	132.500	98.796

I proventi finanziari sono principalmente relativi ad interessi attivi su crediti verso utenti per Euro 189,8 migliaia, proventi per cash pooling per Euro 166 migliaia e al dividendo ricevuto alla partecipata Casalasca Servizi Spa relativo all'esercizio 2023 (deliberato nel 2024 dall'Assemblea della partecipata) per Euro 22,9 migliaia. La voce "interessi e altri oneri finanziari" fa riferimento prevalentemente ad interessi passivi su mutui per Euro 118,9 migliaia.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 439,2 migliaia (Euro 1.572,1 migliaia nel 2023) e sono relative a:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
a) imposte correnti	1.745.871	1.673.094	72.777
b) imposte relative a esercizi precedenti	222	8.484	-8.262
c) imposte differite e anticipate	-1.306.870	-109.508	-1.197.362
d) proventi da consolidato fiscale	-	-	-
e) imposte correnti Secondo Pilastro	-	-	-
20) imposte sul reddito dell'esercizio:	439.223	1.572.070	-1.132.847

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi, predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D), per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.308.913	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	314.139
Variazioni in aumento		
Permanenti	143.761	
Temporanee	6.246.366	

Variazioni in diminuzione		
Permanenti	(1.393.389)	
Temporanee	(398.357)	
Imponibile fiscale	5.907.300	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.417.752
Determinazione dell'imponibile IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.077.617	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- costi del personale	11.795.434	
- svalutazione crediti	2.383.870	
- accantonamento fondo oneri futuri		
	15.256.921	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	595.020
Variazioni in aumento		
Permanenti	205.341	
Temporanee	3.997.900	
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	(470.380)	
Temporanee	(154)	
Deduzioni	(10.576.325)	
Imponibile Irap	8.413.303	
IRAP corrente per l'esercizio		328.119

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate) di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Differenza Temporanea	Valore al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2024
<i>Ammortamenti</i>	154	-	-154	-
Effetto fiscale IRES	37	-	-37	-
Effetto fiscale IRAP	6	-	-6	-
<i>Eccedenza Fondo Sval. Crediti</i>	8.141.988	2.241.186	-1.052.354	9.330.820
Effetto fiscale IRES	1.954.077	537.885	-252.565	2.239.396
<i>Compensi amministratori</i>	6.519	7.280	-6.519	7.280
Effetto fiscale IRES	1.565	1.747	-1.565	1.747
<i>Acc.ti Fondi Rischi e Oneri</i>	471.680	462.000	-391.680	542.000
Effetto fiscale IRES	113.203	110.880	-94.003	130.080

Effetto fiscale IRAP		18.018,00		18.018
<i>Acc.ti Fondi Svalut. imm.</i>	-	<i>3.535.900</i>	-	<i>3.535.900</i>
Effetto fiscale IRES	-	848.616	-	848.616
Effetto fiscale IRAP	-	137.900	-	137.900
Totale Effetto Fiscale IRES	2.068.881	1.499.128	-348.170	3.219.839
Totale Effetto Fiscale IRAP	6	155.918	-6	155.918

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenzia che non sussistono impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si evidenzia che esistono garanzie emesse da istituti di credito e assicurazioni per potenziali debiti della Società a favore di terzi. L'importo di tali garanzie ammonta a Euro 8.090 migliaia, così suddivise:

Descrizione garanzia	Importo (in migliaia)
Albo gestori garanzia per danni	569
Gestione rifiuti/verde	1.949
A garanzia di aggiudicazioni o partecipazione a gare	1.430
Gestione Impianti	4.142
	8.090

- Albo gestori: garanzie in favore del ministero dell'Ambiente per l'iscrizione della società alle varie categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

- Gestione rifiuti/verde: garanzie a copertura dei servizi rifiuti/verde per i comuni con affidamento diretto

- Garanzia partecipazione/aggiudicazione gare: garanzie a copertura dei servizi rifiuti/verde per i comuni aggiudicati tramite partecipazione a gara (ad. es. Settimo Milanese)

- Gestione impianti fa riferimento alle garanzie di legge per la gestione degli impianti e piazzole ecologiche

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

Nello schema di seguito riportato, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenziano l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale del bilancio d'esercizio, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di revisione svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Si evidenziano altresì per competenza compensi agli Amministratori e ai sindaci.

	Compensi
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.000
Compensi a amministratori	10.919
Compensi a sindaci	25.480
Totale compensi a amministratori e sindaci	36.399

Si segnala che non sono state concesse anticipazioni ad amministratori e sindaci.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari nell'esercizio, né negli esercizi precedenti.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Nelle tabelle di seguito si riporta il riepilogo dei principali rapporti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2024 con le imprese controllanti, controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

CONTROLLANTI	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Tea Spa SB	471.027	6.502.415	1.756.836	-
Comune di Mantova	199.588	-	-	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI				
Tea Energia Srl	1.152	-	180.214	-
SEI Srl	16.033	-	-	-
Tea Reteluce Srl	3.750	-	1.709	-
AqA Srl	67.037	-	85.004	-
Depura Srl	14.696	-	45.191	-
Revere Energia Srl	130.212	-	385.558	-
Ambiente & Ecologia Srl	225.742	-	3.481.154	-
Valdaro Spa	-	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	18.322	-	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	30	-	-	-
COLLEGATE				
Biociclo Srl	1.502	-	103.483	-
ALTRE PARTI CORRELATE				
Apam Spa ¹	-	-	-	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano ³	-	-	170.993	-
S.I.E.M. - Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa ³	191.335	-	159.330	-
Progetto Mantova s.c.a.r.l. ³	8.108	-	298.744	-

Casalasca Servizi Spa ⁴	462.386	-	156.799	-
Green Alliance ¹	-	-	-	-
Unitea Srl ²	1.428	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl ²	-	-	-	-

¹ Altre partecipazioni del Comune di Mantova

² Altre partecipazioni di TEA Spa SB

³ Altri soci di Mantova Ambiente

⁴ Partecipazione di Mantova Ambiente

CONTROLLANTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Tea Spa SB	974.446	17.523.330	148.070
Comune di Mantova	3.820.991	7.845	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			
Tea Energia Srl	17.901	866.968	-
SEI Srl	51.861	129	-
Tea Reteluce Srl	8.664	9.931	-
AqA Srl	328.171	178.728	-
Depura Srl	58.758	510.343	-
Revere Energia Srl	500.837	1.304.181	-
Ambiente & Ecologia Srl	231.630	3.481.152	-
Valdaro Spa	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	60.910	14.463	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	90.049	-	-
COLLEGATE			
Biociclo Srl	80.617	861.908	-
ALTRE PARTI CORRELATE			
Apam Spa ¹	-	1.217	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano ³	971	369.439	-
S.I.E.M. - Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa ³	318.378	63.732	-
Progetto Mantova s.c.a.r.l. ³	24.552	15.865.529	-
Casalasca Servizi Spa ⁴	1.293.169	462.668	-
Green Alliance ¹	-	-	-
Unitea Srl ²	1.767	-	-
Blugas Infrastrutture Srl ²	-	-	-

¹ Altre partecipazioni del Comune di Mantova

² Altre partecipazioni di TEA Spa SB

³ Altri soci di Mantova Ambiente

⁴ Partecipazione di Mantova Ambiente

Si fa presente che le operazioni suddette sono state svolte a normali condizioni di mercato e, a norma dell'art. 2427, 1° comma, n. 22-bis C.C. non si ritiene necessario dettagliarle.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Da inizio 2025 sono proseguite le attività relative al nuovo affidamento in attuazione della scadenza contrattuale per il rinnovo delle concessioni relative ai servizi di gestione dei rifiuti urbani in base alla normativa vigente, tra cui il Decreto Legislativo 201/2022 e il Testo unico delle Società Partecipate.

Oltre a quanto sopra esposto, si nota che non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate

Con riferimento alla disciplina in termini di trasparenza delle erogazioni pubbliche prevista dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 sono presenti contributi pubblici a fondo perduto (maggiori di Euro 10.000) erogati a favore di Mantova Ambiente Srl e dalla stessa incassati nell'esercizio 2024 per un importo pari ad Euro 68.000 ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile e in considerazione dell'entità dell'utile di esercizio, pari a Euro 869.690,63 si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- A Dividendo ai Soci Euro 868.171,40
- A Riserva avanzo utili Euro 1.519,23

Signori Soci,

ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 13 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Alessandro Beltrami

Relazione del Collegio Sindacale

Società:	MANTOVA AMBIENTE S.R.L.
Sede Legale (Comune):	MANTOVA
Sede Legale (Indirizzo):	VIA TALIERCIO 3
Capitale Sociale:	EURO 227.270 i.v.
Iscrizione Registro imprese di	MANTOVA
Numero Iscrizione Registro Imprese	02169280209
Numero di Codice Fiscale	02169280209
Numero di Partita IVA	02169280209
Numero Iscrizione R.E.A.	MN-230075

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società Mantova Ambiente S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Mantova Ambiente S.r.l. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 869.691. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

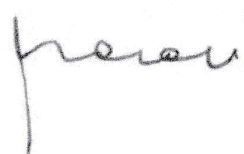
Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Deloitte & Touche S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 28 marzo 2025, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.



Sara Piccinelli



1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza le cui conclusioni riportano che: *"1. non sono emersi eventi/comportamenti a rischio reato tali da richiedere un intervento del Consiglio di Amministrazione; 2. non sono giunte segnalazioni di comportamenti non idonei"*.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c..

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

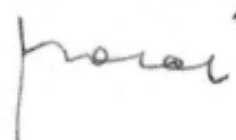
Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in ordine alla cooptazione dell'Amministratore Dott.ssa Gisella Biroli, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2024.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Sara Piccinelli



2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

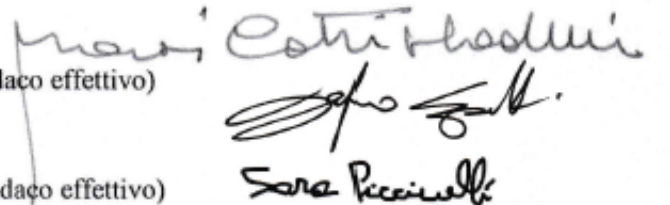
Mantova (MN), 28 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Vladimiro Boldi Cotti (Presidente)

Stefano Spitti (Sindaco effettivo)

Sara Piccinelli (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci di
Mantova Ambiente S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mantova Ambiente S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.980,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Mantova Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Mantova Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Mantova Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Ogliari
Socio

Milano, 28 marzo 2025